#### ROTARY CLUB DI TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA



aTrentox

ANNO ROTARIANO 1978/79 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. I (Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

Riunione conviviale del 3/7/1978 - Grand Hotel Trento

Presiede : Achille Falcieri - Presidente

Presenti: Bovo - de Battaglia - Cecconi - Conci - Detassis - Dusini Endrici - Giammarco - Giordani - Giovannini - Matassoni Micheletti - Mott - Pederzini - Pifferi - Postal - Rimer Tomasi - Torzi - de Unterrichter - Vista -

Presenze compensate : de Langer -

Percentuale di presenza : 52.31%

Ospiti: Giovanni Sanguirico del R.C. di Genova - Golfo Paradiso

Il Presidente assomma in sè tutte le cariche e dà notizie de :

- la lettera del Governatore n° I per il mese di luglio, la quale ri
porta il messaggio del Presidente Internazionale Clem Renouf per
l'anno 1978/79; e nella lettera, il nostro Della Toffola, richiaman
do le intenzioni dichiarate ad Asiago, invita tutti a rompere il gu
scio nel quale spesso ci siamo chiusi e a proiettarci verso l'ester
no, soprattutto verso i giovani e ricorda che uno dei punti più importanti di quest'anno rotariano è la "Convention" nel prossimo giu
gno a Roma, che sarà la settantesima;

- la relazione programmatica del Governatore stesso tenuta all'Assemblea di Asiago, che sarà inviata a tutti con il presente bollettino: si prega di leggerla!;

- i saluti spediti da Pomini, da Santa Cruz in Spagna;

- la mostra di Ziliotto dal 6/7 al 20/9 p.v. in Torino.

Si rammarica che all'Assemblea di Asiago la partecipazione dei soci di Trento sia stata molto scarsa; si augura di favorirla in altre occasioni e specialmente alla "Convention" di Roma, cui saremo chic mati a contribuire per le spese. Ricorda che sabato I5 luglio p.v. al Golf Hotel di Madonna di Campiglio - Campo Carlo Magno - vi sarà una riunione conviviale in occasione del Campionato di alta montagna dei rotariani golfisti dell'Italia orientale; per informazioni rivolgersi a Giammarco.

Da Asiago, il Presidente riporta inoltre un invito a farci conoscere attraverso tutti i canali di informazione, e a partecipare, esser do stato presentato il rendiconto del Fondo rotariano per i terremotati del Friuli, ad ulteriori contribuzioni allo stesso, alla tesoreria l Fondo, il cui indirizzo è giunto in segreteria. Infine vi è l'amichevole scambio di guidoncini con l'ospite di questa sera, la cui metà è trentina, con simpatiche parole di ringraziamento e di auguri reciproci.

Questa sera Torzi ci parla del suo viaggio in Estremo Oriente, effettuato in occasione della Convention di Tokio, dendoci delle not $\underline{i}$ zie tipo flash giornalistico. Inizia con le differenze tra il Giappone, dove vi è efficienza, ordine, ricchezza, produttività, mania della pulizia e la Cina, che è allo opposto Paese, e popolo con cultura diver sissima. In effetti si parla solo della Cina che ha impressionato maggiormente tutti i viaggiatori. L'entrata in un nuovo mondo, di cui non conoscevamo l'esistenza se non per luoghi comuni, avviene attraverso la ferrovia Hong Kong-Canton : la sosta al confine in ettesa del disbri go delle formalità doganali, l'offerta di the gratis, come benvenuto e come bevanda anti-arteriosclerosi : subito al confine i cinesi si presentano con la loro cortesia, con i controlli discreti e rapidissimi, con il loro benvenuto e le scuse per le carenze che i viaggiatori avreb bero trovato. La campagna è tutta coltivata e verdissima, vi sono moltissimi contadini e pochi e piccoli trattori. Vengono evocati i ricordi de VII Milione" di Marco Polo e i viaggi nel Catai.

A Canton l'albergo, posto vicino alla Fiera Internazionale è diviso in due parti : la parte nuova, che nessuna usa e la parte vecchia dove sono alloggiati i turisti. L'impressione maggiore sia per l'alber go, sia della città, è la mancanza di manutenzione delle case e delle strade ed il tutto si va disfacendo, nelle macchie di muffa presenti spesso sulle pareti e che si espandono : forse ciò è dovuto anche al clima, con umidità relativa altissima. Di contro, i cinesi sono gentilissimi, rispettosi, sereni e curiosi. La viabilità, attraverso le str<u>e</u> de costruite pei primi decenni del '900, come nure gli alberahi ancora rimasti, si svolge in un rumore di clacson e grida, vi domina il nedone e la bicicletta; si vedono poche vetture di colore nero, quelle ufficiali; dei taxi di colore verde, e camion a cassone aperto, i quali indifferentemente trasportano merci, animali e uomini. Si nota in Cina una sensazione di povertà, ma non di miseria : infatti vi è una grande dignità nella cura della persona, e nel vestire con le divise tutte egu<u>a</u> li, tanto che da dietro non si distinguono i sessi, ed è sempre necessariogirare attorno alle persone per sapere se sono maschi o ferrine. Tutti però sono onesti, specie nei resti delle monete. E' stato visita to il parco dei Kartiri, morti per rivoluzioni verie.

Schangai è una città grandissima, e i turisti alloggiano in un Hotel tipo inglese, con visite ai grandi magassini, dove abbondano le merci, che non sono però di grande qualità, con pressi bassi in propor sione ai nostri, rapportati però allo stipendio medio cinese, equivalent te a nostre 38.000 lire mensili pro-capite. Il cinese paga tutte le spe se mensili con l'equivalente di circa I5.000 lire: tutto il resto viene risparmiato e il risparmio è ben remunerato da parte dallo Stato, che lo usa cer investimenti ed inoltre incassa attraverso i grandi magassini, che sono di sua proprietà.

Il gruppo di visitatori è stato accompagnato per una gionata in una "Comune", molto vasta, di circa 70.000 abitanti, in maggioranza a-gricoltori. La visita è stata molto particolareggiata, e si è chiusa con una serie di domande ai dirigenti.

La sostanza delle risposte è che il costo della manodopera e delle merci non ha alcun interesse, in quanto solo i programmatori statali conoscono i fabbisogni di merci e prodotti del Facse: la "Comune" deve solo produrre secondo la norma assegnatale, e gli operai e i contadini sono in molti, passeggiano, fumano, raccoptano le loro vicende, e ogni tanto lavorano.

Vi è libertà di movimento e vi sono delle officine ortigianali, specializzate nella lavorazione dell'avorio, degli smalti, delle gia de e delle lacche. Questi ultimi prodotti sono magnifici, ma molto cari. Ogni officina ha propri progettisti che studiano nuove lavorazioni e produzioni.

Ha fatto molta impressione a Torzi il contatto umano, il rispet to della persona e della personalità, derivato da millenni di cultura, e in Cina Torzi ha superato la fobia della follo, durante una lunga camminata per le strade di Schangai.

Non è riuscito a vedere i quattro banditi di Schangai, di cui nessuno si vergogna.

Ha appreso che la considerazione delle persone è fondata innanzitutto sulla fedeltà al partito, quindi sulla volontà di lavorare e
sulla attitudine professionale. Tutti in Cina lavorano, altrimenti
sono "licenziati" e chi non lavora non mangia : si lavora per 6 gior
ni su 7 e solo dopo un intero anno si ha diritto a 6 giorni di ferie;
la partoriente donna ha diritto dopo il parto a 56 giorni di permesso non prorogabile.

L'impressione finale è di una grande tranquillità e serenità sia personale, sia nei contatti umani.

#### TARY CLUB DI TRENTO

186° distretto - italia



Trento,

ANNO ROTARIANO I978/79 - BOLLETTINO SETTIMANALE Nº 2 (Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARVANO Eº LA FACOLTAº DI PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY GLUB DEL MONDO

#### Riunione conviviale del 10/7/1978 - Grand Hotel Trento

Presiede: Achille Falcieri - Presidente

Presenti: de Abbondi - Bagnasco - Bovo - de Battaglia - Cecconi Conci - Detassis - Dusini - Endrici - Giammarco - Giorda
ni - Matassoni - Moruzzi - Mott - Osele - Pifferi - Moran
di - Pagni - Pontara - Rimer - de Unterrichter - Valdagni Tomasi - Vista -

AAAAA

Presenze compensate : de Langer

Percentuale di presenza : 59.09%

Osniti: Gen. Aldo Daz - R.C. Merano

Serata libera - senza impegno di relazioni con conversazione in amicizia.



Trento,

#### ANNO ROTARIANO 1978/79 - BOLLETTINO SETTIMANALE Nº 3 (Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

### Riunione conviviale del 17/7/1978 - Grand Hotel Trento

Presiede : Achille Falcieri - Presidente

Presenti: Bagnasco - Bovo - de Battaglia - Detassis - Endrici - de Lange. Matassoni - Micheletti - Mott - Pagni - Pontara - Rella-Torgi de Unterrichter - Voldagni - Venzo - Visto -

Presenze compensate : Giordani - Pifferi - de Abbondi - Tomasi -

Percentuale di presenza : 50.00% -.

Ospiti : Prof. Theodor Siegrist del R.C. di Winterthur A.

Il nostro ospite svizzero, professore di Filosofie, ci parla del suo Club che è stato fondato nel 1928, prima che lui nascesse (evento del 1932). Vinterthur è lontana circa 90 Km. da Zurigo, ha 90.000 abitanti, con industrie matalmeccaniche e con le omonime assicurazioni. Il suo Club è impegnato/in un aiuto a un Comune montano povero del Cantone, sia con raccolta di denaro, sia con la costrusione di una stalla concorziale, e ciò per festeggiare il giubileo del Club stesso, e inoltre nella costrusione di una scuola. Tali opere in Svizzera possono ottenere il contributo cantonale solo se realizzate con mezzi non pubblici. La sua città è stata fondata dai Romani, ed è una città d'arte : egli è Preside del locale Liceo Scientifico, presso il quale studiano circa 700 studenti, che hanno poi aperta la via per le facoltà tecniche universitarie. Nel loro Cantone vi sono anche valli povere, vedi il Comune di Pitasch da loro aiutato, valli che si stanno spopolando, in quanto le forze giovani si trasfe riscono in città. Le scuole sono più tranquille di quelle italiane, in quanto gli abitanti sono relativamente pochi, è facile controllarli e non vi sono contributi e tasse da parte del Cantone e della popolazione, se gli studenti non studiano: il tutto si riassume nel motto "democrazia diretta", con possibilità di referendum e di controllo dei dirigenti e dei loro programmi.

Detassis inizia il suo anno di Presidente della Commissione Programmi, pro-ponendo il tema "S.L.O.I.": per il quale la città di Trento è in fer mento. Falcieri, che in parte conosce la situazione, distingue tra il problema interno, della salute dei lavoratori, che è un problema drammatico, e che non esiste in analoga industria costruita della Montedison in Sucilia, con impianti e procedimenti moderni e sicuri. E un problema esterno di pericolosità per il territorio. Cricica in parte le notizie allarmisti.

che e inesatte date dai giornalisti, senza tener conto del problema tecnico.

Detassis rilancia la discussione, chiedendo se è necessario chiu dere la fabbrica; infatti ne gli Stati Uniti si sta studiando per ri durre del 40% il contenuto in piombo delle bensine, e quindi non sarà più necessaria una grande produzione di piombo tetraetile in futuro.

Venzo sostiene che la fabbrica è pericolosa, in quanto anche se fosse all'interno sicurissima, essa è posta in città, con possibilità di inquinare il vicino fiume Adige e con pericolo di tossicità permanente. Allarga il discorso all'inquinamento del Mediterraneo, che non esiste in quanto alcuni sintomi, come quelli della mancanza di tonni, non sono decisivi (i tonni li fanno scomparire i Giapponesi con le lo ro tecniche moderne di pesca) e non si può sostenere che il Mediterraneo sia un mare inquinato. Tuttavia è necessario prendere delle contromisure: attualmente negli Stati Uniti è proibito lo scarico in mare di tutte le sostanze inquinanti poichè la piattaforma continentale americana si è rivelata inquinatà.

De Battaglia sosiene che la fabbrica, costruita nel '36, era posta in aperta campagna e la colpa di tante apprensioni è anche degli amministratori pubblici che hanno permesso l'espansione della città verso la zona industriale, fino ad includerla nel perimetro urbano : la fabbrica è in mezzo alla città perchè lo è diventata.

Si sostiene che tutta la zona industriale di Trento sia sbagliata, in quanto tutti gli scarichi, sia liquidi che di fumi, sono trasportati verso la città dalle acque e dal vento da nord che è dominante.

E' necessario studiare il sistema di trasformazione in qualsiasi rifiuto industriale per neutralizzare tutti i danni eventuali e possi bili, ma sono necessari anche investimenti colossali per il loro studio e realizzazione. Come esisteva il problema della Cavtat nel mare d'Otranto, così esiste il problema della S.L.O.I. in Trento, e deve es sere risolto con uguali investimenti pubblici. Infatti la pericolosità esiste sempre, le nubi e i gas tossici possono estendersi a 200 Km. ed oltre. Inoltre il complesso è ampiamente ammortizzato e quindi non vi sarebbe un grave danno se si dovesse chiudere : unica conseguenza grave per loro è la perdita del posto di lavoro, ma salverebbero le loro vite, e anche le nostre.



Trento,

ANNO ROTARIANO 1978/79 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 4: (Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIPA-RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO.

# Riunione conviviale del 24/7/1978 - Grand Hotel Trento

Presiede : Achille Falcieri - Presidente

· Presenti : Bovo - de Battaglia - Casagrande - Conci - Detassis - Endri ci - Gattamorta - Giordani - de Langer - Matassoni - Mott - Pederzini -Pagni - Pifferi - Rimer - Tomasi - de Unterrichter - Venzo - Vista -

Percentuale di presenza : 45/45%

Ospiti: C. Tjebbes Cornelius R.C. Alkmaar
Oss Emer Mario - R.C. Zurigo Limmattal
Hess Lothar - R.C. Wettingen
Cecco Saturnino

Il Club di Lovere Iseo e Breno ci invita all'annuale interclub al Passo del Tonale per sabato 5 agosto 1978, con possibilità di tre distinte escursioni in mattinata, in compagnia e amicizia: la prima alle Malghe di Valbione; la seconda al Ghiacciaio del Presena; la terza al Corno d'Aola: seguirà alle ore I3.30 il convivio rotariano all'Hotel Mirella di Ponte di Legno. Le prenotazioni sono da fare in segreteria, possibilmente entro il 31 luglio.

Free Beach Club sarà la sede del Congresso Rotaract del 208° Distret to, etutti sono invitati in Sardegna dal 5 al 7 settembre p.v.

Questa sera Venzo fà "Informazione Rotariana", sul problema tanto discusso dell'ammissione delle donne al Rotary. E' successo un "casus belli" in California, dove il Club di Duarte ha ammesso tre signore, che al riparo degli altri soci e qualificandosi con il solo cognome, so no riuscite a pagare tutte le quote rotariane per un anno intero e a go dere dei "servizi" del Club.

Il Governatore, al corrente della situazione, invitò i dirigenti a temporeggiare, in attesa della decisione del Board.

Il Borad investì il Council of Legislation alla "Convention" di Tokio, del caso. Il processo a Tokio si fece con un avvocato difensore, il quale sostenne che nel mondo moderno non vi deve più essere distinzione tra uomo e donna; che le quote non erano mai state rifiutate dal R.I.; e che in California vi è una legislazione che non ammette discriminazione tra i se

si. Contro il Presidente Internazionale Jack Davis, il quale ha basato la sua accusa sulla mancanza di rispetto dello Statuto e del Regolamento del Rotary. La votazione per la decisione di espulsione ha dato I.060 voti favorevoli e solo 34 contrari, cioè favorevoli al mantenimento del R.C. di Duarte nel R.I.

I problemi che si pongono sono quindi molti: il primo è che se vi sono queste crisi, è necessario modificare il rego lamento, ma questo sarà possibile solo se la maggioranza lo vorrà; gli altri sono: di creare speciali commissioni mediche per controllare che tutti i soci siano maschi, con alcune sotto proposte, come quella di presentare certificati medici, ed altre; infine il nostro problema è di decidere se mantenere Lidia nel Club e farla partecipare alle nostre conviviali, o espellerla, pena gravi conseguenze per tutti noi.

#### ROTARY CLUB, DI TRENTO

1860 DISTRETTO - ITALIA



ANNO ROTARIANO 1978/79 - BOLLETTINO SETTIMANALE Nº 5 (Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

## Riunione conviviale del 31/7/1978 - Grand Hotel Trento

Presiede : Pierluigi Mott - Vice Presidente

Presenti: Bagnasco - Bovo - de Battaglia - Capozzi - Cecconi Endrici - Giordani - de Langer - Natassoni - Kicheletti Pellegrini - Morandi - Pagni - de Unterrichter - Venzo Vista -

Percentuale di presenza: 45.45%.

Ospite: Glerum Jean C.M. del R.C. di Goes (Olanda)

Venerdì 4 agosto p.v., siamo invitati alla Fraglia della Vela per la commemorazione del loro anniversario (per maggiori notizie rivolgersi al Ristorante Chiesa di Trento); sabato 5 agosto, si ricorda l'annuale interclub organizzato dal R.C. di Iseo-Lovere e Breno, al Passo del Tonale con colazione rotariana al Ristorante Wirella di Ponte di Legno; la Fiera di Genova annuncia il salone nautico per la prima settimana di ottobre p.v.; il premio Galileo Galilei del Rotary Italiano per il I978 sarà consegnato il giorno 8 ottobre I978 a Pisa, alla D.ssa inglese Frances A. Yates, studiosa del pensiero italiano del Rinascimento e del '600, e specificatomente dai filosofi e letterati del tempo: Giordano Bruno, Tommaso Campanella, Pico della Morandola, Marsilio Ficino.

De Langer riporta i saluti di commiato dal nostro Club dell'Avv. Stefenelli, socio fondatore, ed ora dimissionario per regioni di sa lute; tutti i soci manifestano il loro rammerico; Matassoni ricorda l'esperienza di sua figlia, inquadrata nel Rotaract, la quale ha fre quentato, ospite dei rispettivi Clubs, un corso culturale a Ginevra di 7 giorni e un corso di scuola di alta montegna a Kartigny di 16 Giorni, assieme ad altri 25 ragazzi, unica italiana, con escursioni e scalate in montagna in un gruppo organizzato con guide alpine e as sistenza religiosa, e ci porta il guidoncino relativo.

L'ospite olandese, con traduzione di de Langer, si presente, parlando della sua professione di Segretario del Consorzio di Bonifica di Goes, si dice lieto di partecipare alla nostra riunione, e ci parla della sua famiglia, che da 6 anni viene in vacanza sul Lago di Caldonazzo dove trova un clima ottimo e un'eccoglienza amicharde. Stasera Morandi ci parla de "Mascita, dei figli in provetta". Dice che l'argomento sarebbe meglio comprensibile con diapositive, ma si affida alla nostra comprensione e parla della fecondazione nella specie umana, che negli ultimi anni ha dato luogo a nuove sperimentazioni.

Si sapeva che vi è un tempo limitato per la fecondazio ne umana, e il procedimento seguito in Inghilterra ha conferma to che "le leggi biologiche sono esatte"; in quanto l'ovulo pre levato dalla donna è stato posto in soluzione adatta, quindi prelevato e messo a contatto con gli spermatozoi. L'ovulo fecon dato, secondo esperimenti già riusciti da tempo, è stato riportato nel suo ambiente naturale e cioè l'utero nel tempo adatto per lo sviluppo (e qui sta la novità dell'esperimento).

Tale procedimento non era senza pericoli, ma essi sono stati superati facendo tesoro delle vecchie esperienze e delle teorie del rigetto. Vi erano infatti pericoli biologici, derivanti da variazioni di nutrizione e di temperatura principalmente; se si fossero riveloti, vi sarebbe stato quasi certamen te un aborto normale per malformazione del feto. In questo caso, relativamente semplice, le teorie mediahe sono state confermate, e questa è la prima controprova, mentre molte teorie dell'800 non hanno retto alla prova dei fatti.

Si trattano quindi argomenti della fecondità, differenti nell'uomo e nella donna; e della sterilità, che è dovuta a moltissime cause.

Qui si innestano i problemi giuridici, riguardanti la prova della paternità e della maternità, che sono messi in discussione totalmente ambedue; il disconoscimento del figlio deve es sere fondato su presupposti diversi da quelli attualmente in vigore e previsti dal Codice Civile; la tutela del nascituro deve essere studiata nuovamente.

Vi è poi un problema biologico molto grave, cioè il trapian to in altra donna, con diversità in tutto o in parte di possibili risultati : un dato però sembra certo e cioè che la gravidanza è uno stato più favorevole ai trapianti di organi, con riduzione delle cause di rigetto.

Per quanto riguarda la possibilità di influenzare le nasci te con mutazioni genetiche, il relatore sostiene che trattasi di un problema non molto grave in quanto difficile da realizzare, però da studiare ed approfondire.

Concudendo, si pensa che la "donna incubatrice" è un caso che ancora non fa testo, pur essendo avversato dalla Religione e in par te dalla morale.

lunedì 14/8 p.v. la riunione non varrà effettuata.



AUTO OTARIANO 1975/20 - POLITETINO SUTTIMAMALE Nº 6 (Qu'eto bollettino è riservato di soci del Club)

MAGGIOR PRIVILIGIO DEL POTALIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIPA BE A TUTTE LE REUNIONI DEL SUO O DE ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

## Riunione conviviale del 7/8/73 - Grand Hotel Trento

Presiede: Pier Luigi Mott - Vice Presidente

Presenti : de Battaglia - Capozzi - Endrici - Giammarco - Giordani de Langer - Maffei - Pagni - Pellegrini - Postal - de Unter richter - Torzi - Valdagni - Venzo - Vista - Ziliotto -

\*\*\*\*

Presenze compensate : Detassis - Falcieri -

Percentuale : 43.18%

Ospiti : Gen/ Aldo Daz del R.C. di Merano Glerum Jeam C.M. del R.C. Goes (Olanda)

Venzo ricorda con appassionate parole il nostro socio Avv. Stefenelli, che recentemente ha dato le dimissioni dal Club per ragioni di età e di salute : lo ricorda come Presidente eccezionale, di grande buon senso e giustizia; come rotariano esemplare sia nella partecipazio ne alle riunioni e manifestazioni, sia nella vita e nella professione. Propone quindi che si studi la possibilità di nominarlo socio onorario. Pellegrini si associa alle parole di Venzo, dichiarando che, essendo egli allora un giovane rotariano, si sente onorato di avere avuto per di versi anni come Presidente l'Avv. Giuseppe Stefenelli : ne ricorda la figura di Presidente di primo ordine, per il quale nutre grande simpatia per la sua correttezza, onestà e intelligenza, e come uomo che si è comportato, sia in pace che in guerra, come cittadino esemplare ed uno dei più eminenti trentini del dopoguerra.

Su sollecitazione di Ziliotto; il quale lamenta la mancanza di partecipazione di alcuni soci, il Presidente questa sera distingue nettamente, rispetto ai soci che, pur chiamandosi attivi in base al regolamento, attivi non lo sono, nè per partecipazione, nè per impegno nelle

attività.

Giordani con Capozzi fà una breve relazione sull'incontro di venerdì scorso con gli amici di Riva, accolti con la consueta cordialità e amici sia in un ambiente simpaticissimo, con larga partecipazione straniera.

Si preannunciano relazioni sull'egio canone e sullo sciopero al Li-. pro Fondiario: su quest'ultimo argomento si inizia una breve discussione, sfiorando alcuni problemi che lo hanno originato, rimondando il tutto alla serata della relazione.

In chiusura, tutta l'assemblea, invia i più cordiali auguri di comple ta guarigione ai soci Condini e Vettorazzi, che recentemente sono stati indisposti.

Ci rivedremo dopo ferragosto e più precisamente il 21/8/78

DEC DISTRETTO, - HALLA



ANNO ROTARIANO 1978/79 - BOLLETTINO SETTIMANALE Nº 7 (Questo bollettino èriservato ai soci del Club)

Tiens

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

## Riunione conviviale del 21/8/1978 - Grand Hotel Trento

Preside: Pier Luigi Mott - Vice Presidente

Presenti: de Abbondi/- Bagnaso Bagilasco - Bovo -Capozzi - Detassis - Du sini - Gattamorta - Giammarco - Giovannini - de Langer -Maffei - Matassoni - Moruzzi - Osele - Pederzini -Pontara - Postal - Rella - Vista -

Presenze compensate : Falcieri - Giordani - Venzo -

Percentuale di presenza: 54/50%

Ospite: Sig.ra Nina Giammarco.

Da Abbondi porta il guidoncino del R.C. di Lezignan et les corbières.

Il Segretario, dopo le notizie di Segreteria, legge la lettera del Governatore per il mese di agosto, nella quale vi è un invito a considerare con serietà e concretezza il problema dei giovani e del loro inserimento nel mondo del lavoro.

Il Presidente dà il benvenuto alla gentile ospite Sig.ra Giammar co. la quale raccoglie nuovi applausi dopo quelli ricevuti all'annuncio fatto dal Segretario della sua presenza: l'iniziativa Matassoni di invitare le nostre mogli, anche informalmente, specialmente durante l'estate, dovrebbe essere continuata per rallegrare le nostre riunioni. Il nostro amico Pedrotti ricambia gli auguri di ferragosto, fattigli a nome di tutti dal Vice. Infine il Club esprime la solidarietà sincera e affettuosa a Moruzzi per l'attentato, di cui è stata oggetto 1 a sua azienda.

Moruzzi stesso, rifacendosi all'invito del Governatore, dichiara di concordare con lui per quanto riguarda l'attenzione verso il mondo giovanile, maspecialmente per l'auspicio di leggi nuove per i giovani. Infatti l'industria deve proseguire il suo cammino e non può aspettare sospendere le assunzioni; perchè disfronte al IO6 unità assunte con la legge governativa sul lavoro giovanile, in provincia di Trento, sono stati assunti 477 giovani con la vecchia legge normale del collocamen to. Egli lamenta i gravi difetti della legge governativa, particola r

mente per quanto riguarda la assenza di nominativi nella chiamata. E' invece necessario che vi sia specializzazione, professionalità e molta umiltà nei giovani che si avvicinano al lavoro, cosa che è confermata dall'iniziativa degli artigiani provinciali che invitano all'apprendistato e al vecchio slogan "scuola-bottega" sempre valido. Nessuno attualmente stimola i giovani a perfezionarsi e a migliorarsi. In provincia vi sono state molte nuove assunzioni, sia nel settore privato, sia nel settore pubblico. In quest'ultimo tuttavia è necessaria molta attenzione, in quanto di fronte alle statistiche, vi sono le spese maggiori che gravano su tutti t cittadini e maggiore inflazione per i nuovi posti di lavoro "improduttivi".

Queste e qualche altra idea esposte da Moruzzi con passione, pro vocano l'intervento di molti presenti, i quali trattano i problemi : - della necessità di contenere il disavanzo dell'INPS, innalzando il limite di pensionamento, il che creerebbe però nuove difficoltà nel ricambio giovanile (Matassoni); - di puntualizzare che dagli en ti pubblici sono da stralciare ad esempio le Casse di Risparmio, le quali per legge devono assumere per concorso; nei concorsi si notano le deficienze nella preparazione, e da una statistica si rileva che il 50% dei dipendenti hanno meno di 5 anni di anzianità lavora tiva (Osele); - della ingiustizia della liquidazione, che è seguita da nuovo lavoro (Rella); - della settorialità della disoccupazio ne giovanile, che è legata al contesto generale della società e dell'economia nazionale, nella quale i giovani lavorano se le azien de sono in attivo e possono quindi generare nuova occupazione (Detassis); - infine ci si chiede se i nuovi macchinari non scaccieran no i giovani (Capozzi).

Si dovrà quindi scegliere tra il tipo di società socialista che dà lavoro a tutti ma senza soddisfazioni e con bassi salari, op pure il tipo di società che si rinnova e che tiene il passo sia sotto il profilo imprenditoriale sia sotto il profilo del rinnovamento degli impianti, se non si vorrà seguire l'attuale tendenza, che ha però portato a gravi crisi.

Si sostiene che la società deve essere in continuo sviluppo, armonico, in modo da fornire lavoro a tutti e sia pronta a superare qualsiasi crisi (Giammarco).

La conclusione è che non si deve più difendere a tutti i costi l'azienda fallimentare, in quanto la spesa per il mantenimento del posto di lavoro è molto più gravosa della creazione di nuovi posti di lavoro, ed è a carico di tutti noi : è necessario produrre in rapporto ai consumi e alla richiesta, secondo le leggi di mercato, senza sprechi, sovraproduzione o distruzione di risorse; la scuola deve preparare professionalmente i gidvani ai loro compiti di lavoro.

La relazione e gli interventi sono stati seguiti con attenzione ed apprezzati da tutti per la vastità dei problemi affrontati e discussi.

no Distriction, HALLA



ANNO ROTARIANO 1978/79 - BOLLETTINO SETTIMANALE Nº 7 (Questo bollettino èriservato ai soci del Club)

Tier.

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIP<u>A</u> RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

## Riunione conviviale del 21/8/1978 - Grand Hotel Trento

Preside: Pier Luigi Mott - Vice Presidente

Presenti: de Abbondi /- Baghasco - Bovo -Capozzi - Detassis - Du sini - Gattamorta - Giammarco - Giovannini - de Langer -Maffei - Matassoni - Moruzzi - Osele - Pederzini -Pontara - Postal - Rella - Vista -

Presenze compensate : Falcieri - Giordani - Venzo Percentuale di presenza : 54/54%
Ospite : Sig.ra Nina Giammarco.

Da Abbondi porta il guidoncino del R.C. di Lezignan et les corbières.

Il Segretario, dopo le notizie di Segreteria, legge la lettera del Governatore per il mese di agosto, nella quale vi è un invito a considerare con serietà e concretezza il problema dei giovani e del loro inserimento nel mondo del lavoro.

Il Presidente dà il benvenuto alla gentile ospite Sig.ra Giammar co, la quale raccoglie nuovi applausi dopo quelli ricevuti all'annuncio fatto dal Segretario della sua presenza: l'iniziativa Matassoni di invitare le nostre mogli, anche informalmente, specialmente durante l'estate, dovrebbe essere continuata per rallegrare le nostre riunioni. Il nostro amico Pedrotti ricambia gli auguri di ferragosto, fattigli a nome di tutti dal Vice. Infine il Club esprime la solidarietà sincera e affettuosa a Moruzzi per l'attentato, di cui è stata oggetto l a sua azienda.

Moruzzi stesso, rifacendosi all'invito del Governatore, dichiara di concordare con lui per quanto riguarda l'attenzione verso il mondo giovanile, ma/specialmente per l'auspicio di leggi nuove per i giovani. Infatti l'industria deve proseguire il suo cammino e non può aspettare sospendere le assunzioni; perchè di/fronte al IO6 unità assunte con la legge governativa sul lavoro giovanile, in provincia di Trento, sono stati assunti 477 giovani con la vecchia legge normale del collocamen to. Egli lamenta i gravi difetti della legge governativa, particolar

mente per quanto riguarda la assenza di nominativi nella chiamata. E' invece necessario che vi sia specializzazione, professionalità e molta umiltà nei giovani che si avvicinano al lavoro, cosa che è confermata dall'iniziativa degli artigiani provinciali che invitano all'apprendistato e al vecchio slogan "scuola-bottega" sempre valido. Nessuno attualmente stimola i giovani a perfezionarsi e a migliorarei. In provincia vi sono state molte nuove assunzioni, sia nel settore privato, sia nel settore pubblico. In quest'ultimo tuttavia è necessaria molta attenzione, in quanto di fronte al le statistiche, vi sono le spese maggiori che gravano su tutti i cittadini e maggiore inflazione per i nuovi posti di lavoro "improduttivi".

Queste e qualche altra idea esposte da Moruzzi con passione, pro vocano l'intervento di molti presenti, i quali trattano i problemi : - della necessità di contenere il disavanzo dell'INPS, innalzando il limite di pensionamento, il che creerebbe però nuove difficoltà nel ricambio giovanile (Matassoni); - di puntualizzare che dagli en ti pubblici sono da stralciare ad esempio le Casse di Risparmio, le quali per legge devono assumere per concorso; nei concorsi si notano le deficienze nella preparazione, e da una statistica si rileva che il 50% dei dipendenti hanno meno di 5 anni di anzianità lavora tiva (Osele); - della ingiustizia della liquidazione, che è seguita da nuovo lavoro (Rella); - della settorialità della disoccupazio ne giovanile, che è legata al contesto generale della società e dell'economia nazionale, nella quale i giovani lavorano se le azien de sono in attivo e possono quindi generare nuova occupazione (Detassis); - infine ci si chiede se i nuovi macchinari non scaccieran no i giovani (Capozzi).

Si dovrà quindi scegliere tra il tipo di società socialista che dà lavoro a tutti ma senza soddisfazioni e con bassi salari, op pure il tipo di società che si rinnova e che tiene il passo sia sotto il profilo imprenditoriale sia sotto il profilo del rinnovamento degli impianti, se non si vorrà seguire l'attuale tendenza, che ha però portato a gravi crisi.

Si sostiene che la società deve essere in continuo sviluppo, armonico, in modo da fornire lavoro a tutti e sia pronta a superare qualsiasi crisi (Giammarco).

La conclusione è che non si deve più difendere a tutti i costi l'azienda fallimentare, in quanto la spesa per il mantenimento del posto di lavoro è molto più gravosa della creazione di nuovi posti di lavoro, ed è a carico di tutti noi : è necessario produrre in rapporto ai consumi e alla richiesta, secondo le leggi di mercato, senza sprechi, sovraproduzione o distruzione di risorse; la scuola deve preparare professionalmente i gidvani ai loro compiti di lavoro.

La relazione e gli interventi sono stati seguiti con attenzione ed apprezzati da tutti per la vastità dei problemi affrontati e discussi.



ANNO ROTARIANO 1978/79 - BOLLETTINO SETTIMANALE Nº8
(Questo Bollettino è riservato ai soci del Club)

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

### Riunione del 28/8/78 - Grand Hotel Trento

Presiede: Achille Falcieri - Presidente

Presenti: Bagnasco - Bovo - Cecconi - Cesarini Sforza - Detassis Dusini - Endrici - de Langer - Maffei - Mott - Morandi Pontara - de Unterrichter - Venzo - Vista - Tomasi -

Presenze compensate: Capozzi - de Abbondi - Giordani Percentuale di presenza: 45.45%

Gradito ospite il Prof. Lothar Jung, Professore di lingua tedesca di Trier (Germania), che si trova a Trento quale docente di un corso di aggiornamento per italiani insegnanti di lingua tedesca.

. . . . .

Il Presidente comunica che il dr. Riccardo Ricas Castagnedi, Past Governor I84º Distretto R.I., ha scritto una lettera lamenta<u>n</u> do la quasi totale assenza dei rotariani di Trento al "Campionato d'Alta Montagna di Golf" svoltosi inluglio a Madonna di Campiglio.

Dà poi lettura di una lettera dell'incaricato delle Relazioni Internazionali del R.C. di Comodoro Rivadavia Oeste (Argentina); si tratta di un emigrato trentino che, nel quadro dello spitito del Rotary di promuovere – tra l'altro – la comprensione tra i popoli, illustra la attuale situazione argentina, con riferimento anche ai problemi sociali e politici manifestatisi in quel Paese negli scorsi anni. Egli conclude chiedendo uno sforzo di comprensione da parte di tutti per una società, come quella argentina, che si è sempre basata sul sistema di vita e di pensiero occidentale e cristiano.

Sulle notizie fornite dal Rotariano argentino e su quelle in possesso dei soci presenti, si è svolta una discussione che ha con fermato l'interesse rivestito dall'argomento; è stata una occasione per corrispondere all'augurio espresso dal dr. Falcieri nell'assume re la carica di Presidente, e cioè di una maggiore partecipazione al dibattito sui problemi attuali, parlando più spesso di politica, anche sensa fare politica.

Il Presidente ricorda che il 25/9 p.v. avremo la visita del Governatore del nostro Distretto, Arch. Leomberto Della Toffola e Signora: invita pertanto caldamente tutti i soci ad essere presenti (con Signore) a tale riunione, onde non fare la magra figura dello scorso anno.

Il Vice Presidente sollecita chi non l'avesse ancora fatto ad acquistare i dischi del Prof. Giancarlo Parodi, rammentando che gran parte del ricavato sarà devoluto alla Sezione di Trento dell'Unione Italiana Ciechi, il cui Presidente ha nelle scorse settimane illustrato i berefici scopi dell'Associazione (con il ricavato della vendita dei dischi verrà acquistata una apparecchiatura in grado di consentire la lettura ai ciechi).

Il Presidente indice per lunedì 4/9 p.v. (ore I9) una riunione di consiglio, all'argata ai Presidenti delle Commissioni.

La relazione di lunedì 4/9 sarà tenuta dal socio Bovo, che il lustrerà alcuni aspetti del funzionamento del sistema finanziario italiano.



ANNO ROTARIANO 1978/79 - BOLLETTINO SETTIMANALE Nº9 (Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI A TRI ROTARY CLUB DEL MONDO

### Riunione conviviale del 4 settembre 1978

Presiede: Achille Falcieri - Presidente

Presenti: de Abbondi - Bovo - de Battaglia - Cecconi - Detassis Endrici - Froner - Giammarco - Giordani - Maffei Matassoni - Pontara - Postal - Tomasi - Vista - Osele Franchini -

Presenze compensate: Capozzi - de Langer - Mott - Percentuale di presenza: 47.72%

\*\*\*\*

Questa sera Bovo, Direttore della Banca Nazionale del Lavoro di Trento, ci illustra alcuni aspetti del funzionamento del sistema finanziario italiano. Dice, tra l'altro, di aver rilevato che da tempo in Italia il passaggio di capitali dai risparmiatori agli utilizzatori avviene in minima parte attraverso incontro "diretto" sul mercato finanziario (ad es., nel 1977 soltanto l'I% del nuovo risparmio è stato investito in azioni); il risparmio è depositato prevalentemente presso le banche, che finanziano a loro volta imè prese e pubblica amministrazione.

Al 30 giugno di quest'anno il risparmio finanziario italiano (236 mila miliardi, detenuti per il 65% dalla famiglie) era così ripartito: 68% depositi bancari, IO% obbligazioni, IO% azioni, 8% depositi postali, 4% BOT (escluse obbligazioni e BOT a mani delle banche).

Il finanziamento delle imprese avviene per oltre l'80% con indebitamento (soprattutto a breve); il debito pubblico ha raggiunto gli 81 mila miliardi (di cui 33 mila in BOT). I finanziamenti, che fino a qualche anno fa erano ripartiti abbastanza uniformemente tra imprese private e settore pubblico, sano sempre più assorbiti da que st'ultimo.

D'altra parte, anche gli istituti di credito speciale (fondiario, industriale, ecc.) possono concedere mutui soltanto perchè le banche acquistano le loro obbligazioni (il portafoglio titoli delle banche è I/3 della "raccolta").

La concentrazione presso le banche di gran parte del risparmio e dei finanziamenti - ha sostenuto il Dr. Bovo - agevola l'adozione di misure di politica "monetaria", alle quali dovrebbero però accompagnarsi interventi (fiscali, di controllo della spesa pubblica, ecc.) più direttamente di politica "economica".

Intervengono nella discussione i signori Osele, Giammarco, Postal, Detassis, Matassoni, ed altri, ai quali il relatore risponde esau-rientemente.

Si ricorda che <u>lunedì 25 settembre - ad ore 20 - presso il Grand</u>
Hotel Trento avremo la visita ufficiale al nostro Club del Gove<u>r</u>
natore del nostro Distretto; sono invitate tutte le gentili Sign<u>o</u>
re: si raccomanda la massima presenza di tutti.

Tutti i membri del Consiglio ed i Presidenti di Commissione sono invitati a presentarsi lunedì 25/9 p.v. ad ore 18.30 (sempre al Grand Hotel Trento) per una riunione di consiglio.

\*\*\*

1860 DISTRETTO - ITALIA



Anno rotariano 78/79 - Bollettino Settimanale nº 40 (Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONBO

## Riunione conviviale dell'II/9/78 - Grand Hotel Trento

Preside: Achille Falcieri - Presidente

Present: Bagnaso - Casagrande - Capozzi - Detassis - Dusini Endrici - Gattamorta - Giammarco - Giordani - Matassoni Micheletti - Pederzini - Morandi - Postal - Valdagni Venzo - Pagni - Ziliotto - Franchini -

Presenze compensate : de Abbondi - de Langer - Mott - Vista - Tomasi - Percentuale : 56.81%

Ospiti: Jose-Ferre
Marino Brugna - R.C. Rivadavia/Qeste
Florian Ferrar - R.C. Waukegan, III., USA
Geroge Ferrar - R.C. Michigan City, Ind., USA
Dr. Ottorino Maffei
Fiocchi Carlo Nelson

Serata senza relazione; discussioni varie sui problemi del Rotaract di Rovereto-Trento-Riva. Hanno parlato Giordani e Matassoni e ci hanno riferito che il Rotaract di Rovereto-Trento-Riva funzio na bene.

000000



ANNO ROTARIANO 1978/79 - BOLIETTINO ETTIMANALE Nº 11 (Questo bollettino è riservato al soci del Club)

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

## Riunione conviviale del 18/9/78 - Gr. Hotel Trento

Presiede: Achille Falcieri - Presidente

Presenti: de Abbondi - de Battaglia - Bovo - Capozzi - Conci Condini - Detassis - Endrici - Enixixxi - Giammarco Giordani - Giovannini - de Langer - Matassoni - Miche
letti - Mott - Rimer - de Unterrichter - Venzo Tomasi - Osele - Pagni - Ziliotto -

Presenze compensate: Maffei - Vista - Franchini - Percentuale: 59.09%

Il Presidente informa che il Rotary Club di Innsbruck, nell'in viargli le congratulazioni più vive per la sua nomina e per confermare le eccellenti relazioni esistenti, ha proposto la partecipazio ne dei soci del nostro Club ad una passeggiata autunnale a Seefeld che avverrà nei giorni 7 e 8 ottobre p.v. Il programma si presenta assai interessante; la quota di partecipazione è minima (400 Sch. per pernottamento, colazione e due pasti nel bellissimo albergo di proprietà del Presidente del Club di Innsbruck) e pertanto l'amico Falcieri raccomanda vivamente una nutrita partecipazione al fine di rinsaldare sempre più i vincoli di amicizia con il nostro Club Contatto. Il Presidente informa altresì che, a seguito della morte dell'Ing. Albin Mayr, la Commissione da quest'ultimo presieduta, è stata assunta dal Dr. Ferruccio Stedile Foradori, persona ben conosciu ta ed apprezzata da tutti noi.

Il Segretario Capozzi dà lettura delle cartoline varie pervenu te da diversi paesi del mondo degli amici Conci - de Abbondi - e Moruzzi. Informa quindi che è arrivata una rassegna della stampa tede sca contenente i principali articoli, tradotti in italiano, apparsi sui quotidiani germanici (la stessa è a disposizione per chi fosse eventualmente interessato). Dà notizia di una interessante iniziati va del 204º Distretto di Milano, il quale ha bandito un concorso con ricchi premi riguardanti un'opera che attenga alla scuola d'obbligo. Viene subito prospettata l'opportunità che la suddetta iniziativa venga pubblicizzata attraverso l'amico Franchini su l'Adige.

Riprende la parola il Presidente, il quale dopo aver raccomandato ancora una partecipazione numerosa alla cena conviviale del 25/9 p.v. alla quale, come noto, parteciperà il Governatore e Signora, ricorda che alle ore I8 il Governatore si incontrerà con il Presidente ed il Segretario, ed alle I8.30 con i componenti il Consiglio e i Presidenti delle varie Commissioni.

In chiusura l'amico Detassis, nella sua qualità di Presidente della Commissione delle Classifiche e Nomine, illustra i compiti della Commissione stessa a beneficio specialmente dei nuovi soci, facendo presente che risultano scoperte numerose classifiche, sia per trasferimento, sia perchè alcuni soci sono passati nella cate goria seniores; raccomanda pertanto a tutti di avanzare delle proposte per la nomina di nuovi soci in modo da allargare sempre più la rappresentitività del nostro Club.

206 DISTRIBIO - HARA



Anno rotariano 1978/79 - Bollettino Settimanale n.12 (Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACCLTA' DI PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

## Riunione conviviale del 25/9/1978 - Grand Hotel Trento

Presiede : Achille Falcieri - Presidente

Presenti: de Abbondi - Bagnasco - Bovo - Casagrande - Capozzi Cecconi - Conci - Condini - Detassis - Endrici - Gatta
morta - Giammarco - Giordani - Giovannini - de Langer Matassoni - Micheletti - Mott - Pifferi - Pagni - Osele
Pontara - Franchini - Rimer - de Unterrichter - Tomasi Venzo - Froner -

Presenze compensate: Morandi - Pellegrini - Ziliotto -

Percentuale: 72.72%

Presenti le gentili Signore de Abbondi - Bagnasco -Bovo - Casagrande Cecconi - Conci - Condini - Detassis - Endrici - Falcieri Gattamorta - Giammarco - Giovannino - de Langer - Maffei Matassoni - Mott - Pifferi - Tomasi - Venzo -

Ospiti : Arch. Leomberto Della Toffola e Signora

Lupedì 25 settembre la visita annuale del Governatore del Distret to, ha visto la partecipazione alla riunione conviviale di un folto gruppo di soci accompagnati dalle gentili consorti. L'Arch. Leomberto Della Toffola è giunto a Trento nel pomeriggio, ricevuto dal nostro Presidente ed è intervenuto ad una riunione del Consiglio Direttivo allargata ai presidenti delle commissioni, nel corso della quale gli è stato esposto un quadro delle attività finora svolte e delle iniziative che sono in programma.

Al termine del convivio serale, il Presidente Falcieri ha rileva to in un breve discorso l'importanza della visita, che rappresenta un appuntamento importante dell'annata rotariana ed ha rivolto il sa luto di tutti i soci al Governatore e alla gentile Signora Luisa.

L'Arch. Della Toffola prendendo la parola ha innanzi tutto ricordato le maggiori responsabilità che la particolarità del momento assegna al Rotary. Se si è convinti, come siamo convinti - ha detto in sostanza - della funzione di servizio che possiamo svolgere nella so-

cietà, è questa l'occasione per dimostrare la nostra disjonibilità a lavorare per il bene comune. Cominciando dall'affermazione e dal la valorizzazione, in ogni iniziativa, di quei principi sui quali si regge il nostro sodalizio: gli ideali di libertà e di democrazia, la solidarietà sociale, la lotta per la promozione umana, lo sviluppo dell'amicizia. E' perciò indispensabile non chiuderci tra noi, ma proiettare all'esterno la nostra presenza e la nostra azione.

Accanto all'invito di esaminare le possibilità di un'espansione del Club, il Governatore ha ricordato come il problema giovanile sia posto al centro del programma internazionale rotariano : la si tuazione in questo campo, ha detto, si è andata deteriorando nello ultimo decennio e minaccia di peggiorare se la società civile non riesce a determinare un'inversione di tendenza, se non si riesce a recuperare il ritardo nella formazione di una classe dirigente che possa sostituire quella che oggi appare senza rincalzi. La scuola ha finora fallito il compito che le era stato teoricamente e illusoriamente affidato; la stessa immagine della società che i giovani si sono formata, è stata stravolta e avvilita dai nostri errori, dal nostro egoismo, dalla nostra incapacità di dare al progresso tecnologico un contenuto umano. Benessere materiale e consumismo, forse più facilmente accettabili e digeribili senza traumi dalle generazioni più mature, hanno creato un vuoto di ideali attorno ai giova ni. Noi abbiamo assistito e assistiamo spaventati alla loro delusione per la caduta degli ideali posticci che la moda e le strumen talizzazioni avevano loro proposto : questa delusione si traduce in una forma di disperazione e li spinge alla violenza, alla droga, al nichilismo.

Dobbiamo aiutare la società - ha concluso, applauditissimo, l'arch. Della Toffola - dobbiamo aiutare i giovani a riscoprire il valore della libertà, della solidarietà, dell'onesta, della competenza, della giota di donare, dell'amicizia.



Anno rotariano 1978/79 - Bollettino Settimanale n. 13 (Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

## Riunione conviviale del 2/10/78 - Grand Hotel Trento

Presiede: Achille Falcieri - Presidente

Presenti: de Abbondi - Bagnasco - Bovo - de Battaglia - Capozzi Cecconi - Condini - Detassis - Dusini - Endrici - Giordani - de Langer - Micheletti - Mott - Pifferi - Pagni Osele - Postal - Torzi - Tomasi - Venzo - Vista -

Presenze compensate: Franchini - Giammarco -

Percentuale: 56.81%

Ospiti: Alfredo Berri - R.C. RIO DOS CEDROS

Helmuth Jansen - R.C. RIO DOS CEDROS

Valdyr A.Rozza - R.C. RODEIO-ASCURRA

Aleandro B. Dalfovo - R.C. RODEIO-ASCURRA

Dr. Guido Lorenzi - Assessore Attività Culturali della

Provincia di Trento

Il Presidente dà un caloroso benvenuto ai quattro amici brasiliani, ai quali consegna il nostro guidoncino: non abbiamo mai avuto così tanti ospiti in una sola serata! Quindi dà notizia di una
lettera speditaci dal R.C. di Buenos Aires, che ci invita a conside
rare con obiettività la situazione argentina, in qualche caso presentata distorta e non conforme alla realtà; un altro messaggio
giunge dal R.C. di Nueva Chicago (Argentina), che chiede uno scambio di materiale informativo sulla Regione, riguardo ai costumi,
le attività economiche, sociali, scientifiche, artistiche, culturali
e sportive; invia, come primo scambio, una pubblicazione sulle prin
cipali attività dell'Argentina, e chiede una maggiore attenzione ai
loro problemi, molte volte presentati falsamente. Vi è poi un invito
a visitare la mostra del Giorgione, a Castelfranco, con incontro con
i rotariani di quella città.

Tutti i nostri soci con i loro familiari sono invitati infine dal Presidente alla gita di Seefeld, su invito del Club di Innsbruck,

per sabato e domenica 7-8 ottobre c.a.

Il Segretario ci riporta i saluti di de Langer dell'Inghilterra, di Venzo con il vecchio amico Borella da Ghiffa, di Osele da Istanbul e di sè etesso da Danzica.

Il nostro ospite, Assessore Provinciale alla ultura e allo Sport, Dr. Lorenzi, con commoventi parole introduce i nostri ospiti di questa sera, raccontando della emigrazione dei trentini, spe cialmente dalla Valsugana, dall'Altopiano di Vattaro, da Aldeno e da qualche altro centro, che avvenne esattamente 100 anni fa, come una migrazione biblica, con tutte le famiglie, con i vecchi, con molti bambini, alcuni dei quali morirono durante la traversata atlantica e furono sepolti in mare. Ricorda i traumi dovuti al lun go viaggio via terra a Le Havre, al difficile viaggio attraverso 1'Atlantico, allo sbarco in una terra sconosciuta, alla mancanza di qualsiasi assistenza, e alle difficoltà che dovettero superare con gli indigeni, i serpenti e le bestie feroci, alla necessità di disboscare la foresta, perchè le terre promesse non erano adatte alla coltivazione agricola; Ricorda la lettera di un sarto di Vigolo Vattaro, il quale implorava il parroco di andarli a salvare perchè si trovavano in pericolo di vita, in conseguenza di tutte le manchevolezze sopra ricordate. Ora abbiamo qui tra noi i nipoti di quei trentini, sindaco ed ex sindaco di Rio Dos Cedros, un indu striale e un agricoltore di quei luoghi, nei quali si stabilirono i loro avi, nello Stato di Santa Catarina, nel sud del Brasile, nella Regione dove vi è anche Nuova Trento. I nostri ospiti hanno manten<u>u</u> to la loro identità per questi IOO anni, parlano tutti il dialetto dei loro avi e dei nostri, si presentano con il loro cognome e chie dono con curiosità il nostro, per trovare corrispondenze o parentele con loro o con i loro amici conterranei. Essi cercano l'atmosfera dei loro avi qui in Trentino, avendone sentito parlare nella loro tra dizione orale, e noi cerchiamo da loro la rappresentazione di come doveva essere la vita dei nostri avi. Sembra che il tempo si sia fer mato e si possano riconoscere i segni antichi : c'è quindi un duplice riconoscimento.

L'Assessore Lorenzi, ci ricorda quanto sono benvoluti ed apprezzati i nostri trentini, per il loro lavoro e il loro impegno sociale; ci ricorda la Suora Amabile Visintainer, emigrata all'età di 8 anni e fondatrice dell'Ordine delle Suore dell'Immacolata Concezione, che sono più di 600 in Brasile, con una presenza importante specie negli Ospedali; a Vigolo Vattaro, paese di origine di Suor Visintainer, vi sono ora tre suore del suo ordine venute dal Brasile per servire i conterranei, dando quindi una dimostrazione che il terzo mondo non ha confini e che lo spirito di servizio si può sviluppare e applicare in qualsiasi parte della/terra. Abbiamo sentito una ricostruzione commovente della storia trentina di IOO anni, e altrettanto commoventi sono i successivi interventi di tutti e quattro gli ospiti, che parlano il dialetto trentino, anche Jansen, il quale pur essendo discendente da famiglia olandese, conosce il dialetto trentino meglio di noi.

Berri ci ricorda che ora laggiù stanno bene, le loro condizioni sono molto migliorate, ma i figli tuttavia brontolano. Ricorda la loro "scoperta" fatta da Mons. Bortolameotti nel 1949 in occasione di un viaggio in Brasile e ricorda la loro riconoscenza per tutti i tren

tini che li hanno visitati. Egli dà la sensazione che la comunità trentina in Brasile sia molto unita, perchè perfino i tedeschi han no imparato il nostro dialetto trentino e tutti sono cittadini brasiliani fedeli.

Racconta delle lezioni in dialetto trentino che il maestro ele mentare obbligato ad insegnare solo in  $^{P}$ ortoghese, teneva "de scon don" ai suoi scolari, tra cui lui stesso, negli intervalli o in rideta tagli di tempo. Dice che ora essi si sentono "trentini del mondo".

Le cittadine di Rio Dos Cedros, di Rodeo, di Ascurra e di Nuova Trento hanno all'incirca IO/I5.000 abitanti ciascuna, e tutti trentini.

I soci chiedono poi quali sono le colture agricole più sviluppa te: riso - tabacco - latte - banane - manioca; essi coltivano più prodotti, per evitare crisi, li vendono tutti, ma piangono più di allora, appena arrivati. Il latte è il prodotto quantitativamente magiore, anche se " a bon marcà", mentre prima si coltivava solo riso e tabacco.

Il bestiame è abbondante, principalmente da latte, le frisone olandesi, che pascolano per tutto l'anno all'aperto. Infatti la tempe ratura non scende mai sotto i I5°, non vi sono gelate e solo per bre vi periodi vi è il freddo umido.

Il vino è poco e caro, e per loro a Trento c'è vino buono come in Brasile l'acqua. Bevono "sgnapa de cana da zucher", perc hè la birra ë cara.

Gli ospedali sono buoni e ben serviti, specie quelli tenuti dalle suore di Suor Amabile, nei quali si fanno ricoverare anche malati da fuori distretto, perchè ci sono le "moneghe".

Vi è la possibilità di seguire i corsi scolastici fino al liceo, mentre per l'Università si recano a Blumenau, una città a nord, abita ta da dipendenti tedeschi (si riproducono le condizioni del Trentino senza tuttavia le tensioni tra le due popolazioni).

Vi sono due partiti, ma la costituzione attuale avrà efficacia fino al 3I dicembre di quest'anno, dopodichè vi saranno nuove elezioni, "e non si sà". Il Governo attuale, anche se ha fatto qualche errore, giustificato nella complessità dei problemi, ha tuttavia fatto un buon lavoro, in quanto ad esempio prima era necessaria una raccomandazione di un deputato per poter avere un prestito da qualsiasi banca: ora in vece vi è più tranquillità e possibilità di lavorane. Vi è tuttavia l'inflazione, che li spinge a lavorare di più per non vedersi ridotti i loro patrimoni e risparmi, e che permette una buona esportazione e un grande sviluppo dell'economia.

Davanti a questi nostri conterranei, di saldi e sani principi mora li, che ragionano con molto buon senso, con un grande rispetto delle tradizioni, che vedono la vita con serenità e anche con allegria, che spesso espongono le loro idee con umorismo disincantato, abbiamo fatto un tuffo nel passato, e tutti noi ci siamo resi conto che non esiste solo la cosiletta civiltà occidentale, e il nostro spirito critico e distruttivo, ma vi sono delle scoperte di umanità e di solidarietà che dovremmo fare più siesso per disintossicarci e ritrovare la nostra i-dentità.

<sup>-</sup> Lunedì 9 c.m. il nostro socio Dr. Tomasi ci parlerà su "L'AUTOPORTO".
di Trento



Anno rotariano 1978/79 - Bollettino Settimanale nº 14 (Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

## Riunione conviviale del 9/10/1978 - Grand Hotel Trento

Presiede: Achille Falcieri - Presidente

Presenti: de Abbondi - Bovo - Casagrande - Capozzi - Cecconi Condini - Dusini - Endrici - Giordani - Gidvannini de Langer - Mott - Franchini - Pagni - Pederzini Pifferi - Pontara - Valdagni - Tomasi - Vista - Ziliot
to.

Presenze compensate: Detassis - Osele - Venzo -

Percentuale di presenza : 56.81%

Ospiti: Bruno Dalla Piccola del R.C. di Antimano/Caracas Màrino Brugna del R.C. di Comodoro Rivadavia Oeste Aldo Daz del R.C. di Merano

Presenti il 7-8 ottobre u.s. a Seefeld: Endrici - Falcieri e Signora - Giordani - Giovannini e Signora - de Langer e figlia - Mott - Signora con Antonella, Daniela, Luciano e Alberto - Signora Pifferi - Signora Venzo - Osele, Signora e Monica -

Il Presidente riferisce sulle splendide giornate trascorse con gli Amici di Innsbruck a Seefeld, dove i trentini hanno avuto una calda e amichevole accoglienza e una squisita signorile ospitalità. Apprezzatissima anche la passeggiata compiuta nei d'intorni di Seefeld. Presenta e saluta gli ospiti.

Il Segretario legge le lettere pervenute da Castelfranco Veneto (Mostra dedicata al Giorgione), dal Presidente del R.C. La Serena
Oriente (richiesta 5 giocattoli per l'Esposizione Internazionale Rotaria del giocattolo), del Dr. Carlos Saravia del R.C. Treinta y Tres
Sur Uruguay (richiesta materiale fotografico, posters del Trentino)
e del R.C. di Nueva Chicago (richiesta letterature, foglietti, fotografie, ecc. su Trento e Trentino). Indi ci porta i saluti pervenuti dalla famiglia Giordani e Amici dall'Indonesia.

Lunadi IS c.m. 11 Rag. Osolo parlerd su e "Il sistema delle Casse di Mispermio in Italia".

./.

L'Amico Tomasi ci parla sull'Autoporto di Trento, che definisce la "strada delle occasioni perdute".

Già nel 1961 infatti la Camera di Commercio di Trento, accoglien do le richieste degli operatori interessati, iniziava lo studio per la realizzazione di una stazione internazionale per autotreni e servi zi annessi da costruire sull'area dell'ex aereoporto di Gardolo.

Nel 1965 il progetto di massima, elaborato dall'Ing. Buffa, era pronto e si profilava la possibilità di costituire una S.p.A. per la realizzazione dell'opera. La stazione internazionale autotreni avrebbe dovuto comprendere, oltre a tutti i servizi di assistenza per gli autotreni stessi e per gli autisti, uffici doganali, banche e magazzini di deposito, magazzini generali. A questo punto, peral ro, si verificava una prima battuta d'arresto che durava ben cinque anni.

Nel 1970 sembrava che l'iniziativa potesse nuovamente decollare, ma dopo che erano già stati perfezionati i piani per lu costruzione dell'autoporto ed annessi magazzini frigoriferi, tutto cadeva nuovamente nell'oblio.

Nel frattempo Trento, grazie alla sua felice ubicazione alla confluenza cioè fra l'Autostrada del Brennero e la Strada della Valsugana ed alla crescita di una preparata e vivace schiera di spedizionieri ed autotrasportatori, veniva assumendo una notevole importanza nel settore dei traffici con l'estero. Da notare che oltre il 50% delle licenze di trasporto TIR italiane sono detenute da autotrasportatori trentini e che il 50% per lo meno delle merci che transitano per la dogana di Trento provengono da industrie collocate fuori provincia.

Di fronte a questi fatti si rendeva ormai urgente ed indilazionabile la necessità di realizzare a Trento un autoporto doganale, vale a dire far rivivere il progetto originario della Camera di Commercio, il cui cuore peraltro doveva essere i servizi doganali e infrastruttu re ad essi connesse (magazzini doganali, magazzini generali, magazzini di deposito) e non più i servizi di assistenza agli autotreni.

Nel '76, finalmente, si ristabilì una unità d'intenti fra Camera di Commercio, Comune e Provincia Autonoma e si cominciò ad avviare in concreto lo studio relativo, potendo contare sulla disponibilità del-l'area aereoportuale di Gardolo ed altresì del terreno ex maso sordomuti acquistato dalla Provincia.

Attualmente è in fase di costituzione la Società che dovrà realizzare e gestire l'autoporto doganale e le infrastrutture annesse, società mista fra enti pubblici e operatori privati interessati, la cui presenza è stata giudicata indispensabile per assicurare il successo dell'iniziativa ed il suo pareggio economico.

L'intera area, ammontante ad 8I ettari, prevede l'utilizzo di 45ettari per l'autoporto, di 25 ettari per la spostamento dello scalo merci ferroviario, ed II ettari per la realizzazione di tre grossi complessi (Condor, C.O.T. ed Aziende Agrarie).

L'oratore ha auspicato vivamente che il senso di responsabilità degli Amminsitratori pubblici e degli operatori economici finalmente prevalga e l'iniziativa possa effettivamente concretarsi, ritenendo che la stessa potrà arrecare un sostanziale beneficio alla economia della provincia ed altresì assicurare un notevole assorbimento di mano d'opera (circa 400 persone) contribuendo ad alleviare la tragica situazione della disoccupazione giovanile, dato che la maggior parte del personale dovrà essere dotato di adeguata istruzione.





Anno rotariano 1978/79 - Bollettino Settimanale n. 15 (Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

# Riunione conviviale del 16/10/1978 - Grand Hotel Trento

Presiede: Achille Falcieri - Presidente

Presenti: deAbbondi - Bagnasco - Bovo - de Battaglia - Capozzi - .

Cecconi - Condini - Detassis - Endrici - Gattamorta 
Giammarco - Giordani - de Langer - Matassoni - Mott 
Pifferi - Pontara - Postal - de Unterrichter - Valdagni 
Venzo - Vista - Tomasi - Ziliotto - Osele - Pagni -

Presenze compensate : Giovannini -

Percentuale di presenza: 63.63%

Ospiti: Bruno Dalla Piccola - R.C. Antimano/Caracas Giancarlo Parodi - R.C. Busto Arsizio Nelio Affonso Dell'Artino - R.C. Santos/Brasil

Venzo ci porta da Locarno il guidoncino di quel Rotary Club.

Osele ci intfattiene questa sera su "Il sistema delle Casse di Risparmio in Italia". Ci dice che il testo principale che regola la vita e l'uttività delle Casse di Risparmio è quello di riforma del 1936. Gli enti che si occupano della raccolta del denaro si possono dividere in : istituti di credito di diritto pubblico, come la Banca Nazionale del Lavoro; Banche di interesse nazionale, le quali devono avere, almeno/30 provincie, delle loro filiali : ad esempio la Banca Calderari e la Banca di Trento e Bolzano; infine le Casse di Risparmio e le Banche del Monte, fondate alcune da corpi morali o persone giuridiche, altre da persone : ad esempio la Cassa di Risparmio di Bolzano è formata da soci privati; quella di Trento fu fondata dal Monte Santo e dal Comune di Trento, quella di Rovereto dal Comune di Rovereto; e queste due ultime si fusero nel 1934.

Dalla diversa natura giuridica e costituzione dei vari tipi di Banche italiane discendono importanti conseguenze, riguardo alle mo dalità della raccolta, al sistema di impieghi del denaro e alla destinazione degli utili; anche se, viste dal di fuori, tutte le Farche sembrano eguali (forse anche i lore clienti badano più di tutto al tasso di interesse, e non alla lore natura e ai loro scopi specifici).

Le Casse di Risparmio sono ora qualificate quali enti pubblici economici, dizione molto più moderna e consona alla loro funzio ne, rispetto alla vecchia dizione di ente morale.

Dal novembre del 1977 si è svolto a Bologna il Congresso delle Casse di Risparmio e del Monte, molto seguito sia dalle autori tà politiche, sia nell'ambiente economico, in quanto si è discusso, tra l'altro, di innovare le funzioni delle Casse di Risparmio, mediante una nuova legislazione, la quale permetta una loro piena. operatività, senza alcun limite, parificandole sotto tutti gli aspetti alle altre banche. Si tende a rinnovare la struttura delle Casse di Risparmio e del Monte, per renderle più moderne e funzio nali. E' importante nella società italiana, la funzione di servizio e di stimolo del tessuto economico, che svolgono le Casse di Risparmio: esse amministrano il 27% dell'intero sistema bancario italiano, ma per le limitazioni derivanti dalla loro natura giuri dica, permettono un rapporto inferiore al 50% rispetto a quelli delle altre banche, per quanto riguarda gli impieghi e gli investimenti del denaro raccolto. Tuttavia la loro attività è meno rischiosa di quella delle altre aziende di credito, posto che il rischio, come detto sopra, è ridotto al di sotto al 50%; è vi è da parte loro un rendimento più costante e una coesione della raccolta, rispetto alle altre Banche.

Si può sostenere quindi che le Casse di Risparmio e del Konte rappresentano una "terza forza" bilanciatrice tra le banche pubbliche e le banche private.

Osele conferma la necessità dell'Italcasse, quale ente di collegamento, tra breve di contabilità accentrata di tutte le Casse  $\overline{di}$  Risparmio italiane.

E' importante poi nella loro struttura il fondo di garanzia che copre determinati rischi, il collegamento tra le Casse di Ri-sparmio delle Venezie con possibilità di presenza continua e attiva nelle tre Regioni, e la utilità delle dimensioni diversificate delle Casse di Risparmio, che possono così meglio adattarsi alle esigenze del territorio e della clientela servita.

La relazione è stata seguita con interesse da tutti i presenti alcuni dei quali sono intervenuti per spiegazioni.

DISTRETTO - ITALIA



Anno rotariano 1978/79 - Eollettino Settimanale n. 16 (Questo Eollettino è riservato ai soci del Club)

1

JL MAGGICR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

### Riunione conviviale del 23 ottobre 1978 - Grand Fotel Trento

Presiede: Achille Falcieri - Presidente

Presenti: de Abbondi - Bovo - Casagrande - Capozzi - Cecconi Condini - Detassis - Dusini - Endnici - Giordani - de
Langer - Matassoni - Molt - Pifferi - Pontara - Torzi
Vista - Ziliotto -

Presenze compesate: Giovannini - Osele - Venzo -

Percentuale: 50.%

Lunedì 30 c.m. il Dr. Flenda parlerà su : "Alcuni aspetti della problematica finanziaria delle imprese"

Il Presidente invia da parte di tutto il Club i più cordiali auguri a Maffei, che sappiamo sulla via della guarigione, dato che batte Detassis a bigliardo, con punteggi da campione.

Endrici ci parla della vendemmia, che non è ancora finita, ma che gli agricoltori, pessimisti di natura, annunciano grama e non migliore di quella dell'anno scorso. Riusciamo tuttavia a sopere che i vini bianchi saranno molto buoni e che forse anche i rossi riusciranno egualmente bene. Egli commenta un articolo del TIME, su "la crisi industriale in Europa".

L'articolista conosce Gramsci, in quanto riporta un suo tecchio aforisma, secondo cui la crisi è : il vecchio che muore e il nuovo che ancora non nasce. E' un detto memorabile del 1930.

La crisi è in tutta Europa, particolarmente nell'industria, per cui il presente è oscuro, ma il futuro potrà essere peggiere. Nel 1930 vi fu un collasso mondiole; la crisi attuale finora non lo ha prodotto ed è quindi necessario per fronteggiarla, un mutamento di tutto il modello di sviluppo dell'industria enropea. In forena, ud Amburgo, nei Vosgi vi sono crisi delle acciaierte, deicantieri nava li, delle industrie tessili, e in genere dei grandi colossi o dinosauri che sono impotenti difrente ai mutamenti di mercato, in quanto

non hanno elasticità e rapidità di adattamento: ma la crisi è in ogni nazione europea e in ogni regione. Solo gli Stati Uniti, pur con le difficoltà del dollaro, mantengono la loro posizione, grazie alla loro ricchezza e alle immense risorse naturali. Il Giappone con una rapida trasformazione e con il fanatismo per il lavoro dei suoi cittadini, ha evitato tutte le crisi.

La crisi è aggravata dalla concorrenza spietata dei paesi terzi, che stanno diventando "paesi secondi": essi sono in ogni continente, con i bassi salari possono prolurre a basso costo ed esportare in tutto il mondo. La Germania si preoccupa per quando non arà più produttrice di acciaio, importato a basso prezzo dai paesi in via di sviluppo; la Francia chiama a raccolta i cittadi ni, per impostare una totale trasformazione delle sue industrie ed arrivare alla massina mobilità degli operai. Il Giappone ha copiato i Paesi industrializzati, adattando le tecniche alla propria potenzialità produttiva, ed ora i Paesi del terzo mondo copiano il Giappone e i loro progressi sono rapidissimi, in quanto non devono passare attraverso il lungo tempo della ricerca scientifica. Le acciaierie e le linee aeree diventano un simbolo dei paesi in via di sviluppo.

In Europa aumentano i disoccupati, e c'è chi parla di misure protezionistiche. Alcuni vogliono la guerra economica, contrari a misure sono i tedeschi; Agnelli mantiene una via di mezzo, proponendo misure solo per riportare la produttività e la redditività delle aziende europee, per poi tornare al·libero mercato.

In Europa si tende al ringiovanimento delle industrie, alla creazione di industrie tecnologiche avanzate, alla costruzione di navi e mezzi di trasporto specializzati e sofisticati, ma soprattutto si vuole che la riconversione e rinnovazione delle aziende sia fatta dai privati, mai dai Governi, o dalle industrie di Stato.

Intervengono alcuni soci, Cecconi, Torzi e Casagrande, i quali fanno alcune considerazioni sul sistema vigente in Italia: il con tratto appena sottoscritto da tutte le parti sociali, viene impugna to con nuove rivendicazioni, il Governo cede e quindi i contratti non faranno mai testo e non si sa cosa li sostituirà. La diminuzione dell'orario di lavoro è una di queste rivendicazioni, che dovreb be portare costo zero, ma non sarà così e non porterà alcun aumento dell'occupazione.

Si contestano alcuni dati di TIME, specie sui salari, in quanto i salari belgi sono rispettati, quelli italiani non lo sono mai, ed è necessario superare i massimi con vari espedienti per far lavorare i nostri connazionali.

Il sindacato ora sti diventindo eversivo ed è organizzato per distruggere l'economia e quindi la nostra società.

Si giustificano in parte alcuni atteggiamenti degli ospedalieri, dovuti a disuguaglanze mai affrontate e 'si conclude senza una nota di ottimismo.



Anno rotariano 1978/79 - Bollettino Settimanale n. 16 (Questo Bollettino è riservato ai soci del Club)

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

# Riunione conviviale del 30 ottobre 1978

Presiede: Achille Falcieri - Presidente

Presenti: de Abbondi - Bagnasco - de Battaglia - Capozzi - Cesarini Sforza - Conci - Detassis - Dusini - Endrici - Gattamorta Giammarco - Giordani - Giovannini - de Langer - Matassoni Micheletti - Mott - Morandi - Pifferi - Torzi - Venzo -Vista - Ziliotto - Pagni - Osele - Franchini -

Presenze compensate : Bovo - Cecconi -

Percentuale :65.90%

Ospiti: Dr. Cdrlo Flenda - Direttore Generale Banca di Trento e Bolzano di Trento.

Dr. Giuliano Salvadori Del Prato - Vice Presidente Nazionale degli Editori - Roma.

Lunedì 6/II/78 parlerà l'Ing. Salvatore Puccio - Direttore Compartimento Ferroviario di Verona su : "Ammodernamento ferrovia e traforo del Brennero.

Lunedì I3/II/78 parlerà l'Avv. Flavio Mengoni - Vice Presidente Giunta Provinciale, Assessore alle Finanze, al Territorio e alla Programmazione Economica per la Provincia di Trento su : "Un trentennio di Autonomia".

Il Presidente annuncia 1'8° Incontro Internazionale sulla neve, organizzato dal Rotaract di Rovereto-Riva-Trento, che avrà luogo a Pozza di Fassa dal 26 dicembre 1978 al 4 gennaio 1979; Presenta e saluta gli illustri ospiti.

Il Dr. Carlo Flenda, Direttore Generale della Banca di Trento e Bolzano - TN, ha parlato sulla crisi finanziaria delle imprese e i riflessi sui circuiti finanziari. Al termine della sua brillante esposizione il Dr. Flenda ha presentato la prima copia della rivista trimestrale "Economia Banca e Congiuntura," di cui è il Direttore, dalla quale ricaviano uno scritto che sintetizza il suo pensiero:

" In quest'ultimo decennio si è verificato un continuo deterio" ramento delle strutture finanziarie delle imprese che si trovano

oggi soffocate da un indebitamento insostenibile  $\epsilon$  dai risultati  $\underline{e}$  conomici negativi. Preoccupa molto, oltre l'aspetto della profitta bilità, la riduzione del flusso degli investimenti cui conseguono gravi ripercussioni sull'occupazione.

Ie cause della crisi non sono recenti, vanno ricercate nella scarsa consistenza del miracolo economico italiano degli anni '60 nella mapcanza di una razionale programmazione economica di medio e lungo periodo e soprattutto, a partire dal 1969, l'instabilità politica e le forti rivendicazioni sindacali incisero sulla disaf fezione degli imprenditori e sul rendimento economico con ripercussioni nell'afflusso del capitale di rischio e nella capacità di autofinanziamento delle imprese. La conquista dei miglioramenti sa lariali nell'ultimo decennio ha prodotto una fortissima ridistribuzione di reddito delle impresealle famiglie, creando un disquilibrio nei circuiti finanziarie cioè trai centri di formazione delle risorse e quelli dell'utilizzo di esse.

I nuovi possessori di risparmio, le famiglie, hanno manifesta ", to una preferenza per le disposnibilità liquide e soprattutto verso ", i depositi bancari."

Il sistema creditizio si è venuto a trovare così nella posizio ne di unico intermediario finanziario per il supporto delle neces-sità finanziarie del mondo produttivo.

In tale quadro si è venuto a creare il pesante indebitamento delle imprese e le fonti esterne di finanziamento hanno raggianto, alla fine del decennio 68/77, i 2/3 delle risorse nette che sono fornite per il 45,4% dal sistema bapcario.

Per il riordino del mondo produttivo si ritiene necessario in tervenire nella struttura dei bilanci delle imprese per una ripresa degli investimenti e per un ritorno ai profitti.

Le varie proposte di risanamento si concretizzano nel disegno di legge "Pandolfi" che prevede la costituzione da parte delle Banche di consorzi autorizzati a sottoscrivere aumenti di capita le delle imprese e ad effettuare consolidamenti di debiti sino a cinque anni.

Gli incentivi sono di natura fiscale e la garanzia che gli squilibri delle imprese non si trasferiscano al sistema creditizio è data dalla durata di cinque anni dei consorzi e da un limite nell'ammontare della partecipazione per ciascun Istituto o Azien da di Credito.

L'Autore ritiene che la semplice ricapitalizzazione delle  $i\underline{m}$  prese non sia sufficiente ad affrontare il riordino del mondo produttivo.

In effetti gli oneri finanziari sono inferiori ai risultati negativi delle imprese.

Il problema dovrebbe essere affrontato in una duplice direzione : una tendente a modificare le cause di fondo della crisi e quindi intervenire sul corso della economia; la seconda, con ca"

" rattere li tempestività (azione ponte), dovrebbe soddisfare le " necessità immediate di sopravvivenza delle aziende purchè que- " ste presentino possibilità di recupero.

La ricapitalizzazione delle imprese necessita di apporto di nuovo capitale di rischio. Per questo è necessario offrire allo imprenditore un quairo politico stabile ed una politica fiscale che non sacrifichi i redditi societari.

"E' necessaria la rivitalizzazione del mercato finanziario a cui dovrebbero rifarsi non solo poche aziende ma la maggior parte delle aziende di una certa dimensione, che dovrebbero ri chiedere la quotazione in Borsa ed essere disposte ad esporsi alle valutazioni del mercato, quindi far opera di convincimento verso i nuovi detentori di risparmio finanziario, le famijlie, a valutare l'alternativa del rischio azionario rispetto alla tranquillità della remunerczione dei depositi barcari. Il processo è lungo, ma esso va iniziato subito ed intensificato strada facendo.

L'incentivazione verso i valori mobiliari potrebbe avvenire manovrando la leva fiscale e istituendo intermediari finanziari specializzati come i fondi comuni di investimento.

"Programmati quindi gli interventi di fondo che incidono sulla "
struttura della crisi, messe in moto le operazioni ponte a soste "
gno delle necessità finanziarie immediate delle imprese risanabi-"
li, nigliorate le condizioni del mercato finanziario si potrà ri "
chiedere al sistema bancario italiano di affrontare sacrifici "
purchè il peso di essi non intacchi quella solidità e credibili-"
tà goduta nel Paese e nel Mondo.

Sono intervenuti nella discussione i signori Giammarco, Vista, Torzi, Micheletti e Mott.



Anno rotariano 1978/79 - Bollettino Settimanale n.18
(Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

## Riunione conviviale del 6/II/78

Presiede: Achille Falcieri - Presidente

Presenti: de Abbondi - Bovo - Casagrande - Cesarini Sforza Condini - Detassis - Endrici - Giordani - Giovanninide Langer - Matassoni - Micheletti - Pederzini - Pif
feri - Postal - Venzo - Vista - Tomasi - Ziliotto -

Presenze compesante : Capozzi - Kott -

Percentuale di presenza: 50%

Ospite: Ing. Salvatore Puccio del R.C. di Verona

In apertura l'amico Detassis, richiamandosi alla lettera inviata a tutti gli amici nella quale venivano segnalate le categorie vacanti al fine di sollecitare le proposte per l'iscrizione di nuovi soci, illustra le norme statutarie che regolano appunto l'ammissione di nuovi soci nel nostro Club.

L'amico Giordani, giovandosi della sua perfetta conoscenza della lingua tedesca, informa che i Rotary Club Austriaci hanno assegnato quest'anno il premio per il "coraggio civile" al giornalista Indro Montanelli. Per tale conferimento, a suo tempo, era stato interpellato anche il nostro Club.

Il Presidente presenta quinai l'Ing. Salvatore Puccio, Direttore del Compartimento ferroviario di Verona e rotariano di quel Club, il quale parla sul tema "Ammodernamento ferrovia e traforo del Erennero".

L'Ing. Puccio ricorda che la ferrovia del Brennero fu progettata tra il 1861 e il 1863 dall'Ing. von Etezel e costruita tra il 1863 e 1865 sotto la direzione dello stesso von Etezel e dal 1865 fino al 1867, data della sua ultimazione, dall'Ing. von Thommen.

Pur essendo ancora ammirevole per tecnica di costruzione, dopo oltre IOO anni di vita, indubbiamente l'aumento dei traffici, specie delle merci, impone un suo ammodernamento e potenziamento. Per raggiun gere tale scopo, elemento essenziale è la costruzione di una galleria che dovrebbe consentire di evitare la salita al passo del Brennero.

Un primo studio al riguardo è stato redatto dall'Ing. Sardagna di Trento, rielaborato in seguito dall'Ing. Marin e successivamente da<u>l</u> le FF.SS.. Esso prevede una galleria con imbocco Sud-a Vipiteno a quo ta 945 ed imbocco Nord a Innsbruck a quota 583 con un tracciato lungo circa 40 Km.

A tale progetto, gli austriaci opposero lo studio dell'Ing. Neuner che prevede una galleria ad y con partenza da 'nnsbruck a quota 583 e con una salita di 30 Km. e pendenza del 5% attraverso il confine sotto il Tribulaun alla quota di mt. 730. Qui giunta si divide in due ra mi; quello principale discende di 20 Km. con pendenza del 3% ed alla quota di Mt. 671 a S. Leonardo in Passiria proseguendo quindi attraver so Merano Maia Altae con un'ultima galleria di I9 Km. giunge a Bolzano. Il ramo secondario sale invece a Vipiteno con un percorso di Km. I4 e pendenza del I5%.

Nel 1961 il Gruppod'Asse per il Brennero, costituito dall'UIC, cominciò a esaminare i progetti suddetti.

Nel 1964 le FF.SS. italiane presentarono un nuovo studio che prevedeva un tracciato tra Innsbruck e Bolzano di Km. 103,5 quasi tutto in galleria; esso prevedeva infatti una galleria principale tra Innsbruck quota mt. 589 e Aica mt. 677 lunga Km. 60 più altre quattro per complessivi Km. 39,6.

Alla fine del :64 il Gruppo d'Asse si sciolse senza effettuare alcuna scelta.

Dopo tre/anni di assoluto silenzio, al riguardo, l'Ing. Puccio presentò un suo progetto fatto proprio dal comitato promotore per i traf fici del Brennero e, in seguito, dalle stesse FF.SS° statali italiane, il quale prevede la costruzione di una galleria fissando l'imbocco Sud a Vipiteno mt. 948 e con imbocco Nord a Steinach mt. IO48 o a Matrei mt. 985 con una lunghezza pertanto di Km. 21 rispettivamente 23.

L'Ing. Puccio evidenzia quindi i vantaggi derivanti da quest'ultima soluzione, il cui costo a prezzi correnti sarebbe limitato a circa 120 miliardi più 50 miliardi per la realizzazione di una stazione internazionale a Vipiteno e con tempi di costruzione limitati a 5 anni; precisa che a suo avviso compito delle FF.SS., specie nell'attuale momento, dovrebbe essere quello di privilegiare il traffico merci rispet to a quello passeggeri, per cui sarebbe assurdo spendere la cifra di oltre 1400 miliardi per realizzare il progetto Neuner o 1000 miliardi per realizzare il progetto Marin/FF.SS. e per la cui costruzione neces siterebbero per lo meno 20 anni, per guadagnare solo qualche decina di minuti a favore dei viaggiatori.

Sull'interessante relazione intervengopo numerosi gli amici, in particolare l'amico Venzo, il quale sia come geologo, sia come realizzato re di uno specifico studio geologico sulla galleria prevista dal proget to Sardagna/Marin, evidenza tutte le difficoltà derivanti dallo scavo di una galleria di 40 o 60 km.

Interventi vengono fatti da altri; particolare interesse ha suscitato anche l'intervento dell'amico Micheletti, il quale prospetta l'i dea di realizzare, con una breve galleria, il collegamento ferroviario fra le reti italiane, svizzere e austriache in prossimità del Passo di Resia.

Lunedì 13/11/78 parlerà l'Avv. Flavio Mengoni, Vice Presidente Giunta Provinciale, Assessore alle Finanze, al Territorio e alla Programmazio ne Economica Economica per la Prov. di Trento, su "Un trentennio di Autonomia".



Anno rotariano 1978/79 - Bollettino Settimanale n.19 (Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIMA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

# Riunione conviviale del 13/11/78 - Grand Hotel Trento

Presiede: Pier Luigi Mott - Vice Presidente

Presenti: Bagnasco - Bovo - Cisagrande - Capozzi - Cecconi Cesarini Sforza - Conci - Condini - Dusini - Endrici Gattamorta - Giordani - Giovannini - de Langer - Maffei
Matassoni - Maxx - Pifferi - Pontara - Torzi - Vettoraz
zi - Vista - Franchini -

Presenze compensate : de Abbonii - Detassis - Falcieri Percentuale di presenza : 59.09% - Ospite: Walter Dusini

Lunedì 20 c.m. riunione conviviale con la partecipazione delle gentili Signore; parlerà ilDr. Giuseppe Vista su: "Viaggio Giappone e Cina in occasione della Convention di Tokio".

Il Segretario ci ricorda che gli Amici del R.C. di Riva hanno organizzato una riunione con le loro Signore per sabato 18/11/78 ad ore20, presso il Palace Hotel di Arco, per la presentazione del libro "I Paganeschi": saranno presenti anche gli Amici del R.C. di Rovereto. Lo stesso sabato ad ore 21, al palazzo dei Congressi di Riva, il navigatore FOGAR parlerà delle sue imprese. Il 5º interclube europeo delle nevi si terrà ad Artesina dall'II al 18/2/79, su invito del Rotaract di Cuneo-Saluzzo (per informazioni rivolgersi a Luciana Matassoni). Il Presidente e il Segretario sono invitati dal Club di Udine Nord in occasione della sua fondazione e della consegna della "Charta".

Il socio Maffei è accolto con un cordialissimo applauso, da tut ti i presenti; l'Assessore Regionale Mengoni si scusa per non aver potuto partecipare questa sera alla nostra riunione per impegni elet torali, e la sua relazione è rinviata al 4 dicembre p.v.

Non essandovi relazione, il f.f. Presidente, invita i soci che hanno partecipato alla tavola rotonda organizzata dall'Associazione Industriali della Provincia di Trento a riportarci le loro.impressioni

Moruzzi, nella sua qualità il Fresidente degli Industriali, ha rivolto a Barca - PCI, La Malfa - PRI, Ferrari Aggradi - DC, Cicchi to - PSI, e Costa - PLI, tre ionande su :

- I) la funzione dell'imprenditore nella società attuale;
- 3) lo S.K.E. Sistema Konetario Europeo.

Cecconi e Torzi ci riportano le riposte date dai 5 suddetti, e che si possono riassumere da parte di Secconi sul prino punto; tùtti gli oratori hanno elogiato la figura dell'imprenditore italiano, specie del piccolo e medio imprenditore, distinguendolo dalle grosse imprese che ormai sono più o meno statizzate per il loro carattere "so-

Sul piano Pandolfi ugualmente tutti gli intervenuti si sono di chiarati favorevoli, ma ognuno ha illustrato il punto di vista del suo partito, nel giudicare il suddetto piano, con variazioni soggettive. Tutti hanno-riconosciuto che il piano stesso è l'unica base di discussione serta degli ultimi anni per tentare di raddrizzare la con giuntura, ma le critiche sono state molte, e quindi vi è il pericolo di non attuazione dello stesso. Sul terzo punto, di nuovo tutti si so no trovati d'accordo, ma hanno presentato delle riserve specialmente sulla garanzia per la lira nostra di non essere sempre soggetta al mar co, il quale diverrebbe il capo di un nuovo sistema monetario, sostituendo il dollaro, ma in un ambito e in un mercato più ristretti e più

Nel dopo tavola rotonda, e cioè al pranzo, l'accordo è diventato ancora più generale, e si è perfino scivolati sulla barzelletta: non si capisce come i politici possano litigare anche violentemente, ma trovarsi sempre d'accordo a tavola.

Torzi fa i complimenti alla Associazione degli Industriali di Trento, organizzatrice della riunione, per l'importanza della stessa, per la possibilità di fare domande, rammaricandosi per la scarsa pre senza degli interessati. Dopo alcune considerazioni sui 5 oratori, che per oggettività e data la imminenza delle elezioni regionali il bollettino si astiene dal riportare, egli completa quanto detto da Cecconi, e si dice soddisfatto delle lodi all'imprenditore italiano che tutti hanno fatto, e che alcuni si sono sforzati di descrivere anche nella situazione italiana futura. Tutti parlano del piano Pan dolfi, ma nessuno vuole limiti o condizionamenti alla propria attività, per cui si propongono infinite condizioni e modifiche che lo snaturerebbero. Lo S.N.E.: politicamente è necessario parteciparvi, tecnicamente è impossibile rimanerci; alcuni lo criticano per criti care il sistema, altri distinguono il problema politico dal problema tecnico, altri vedono in esso un tentativo di dividere il mondo in tre aree monetarie. In sostanza per noi il successo dipende dalla so luzione ed esecuzione che si darà al piano Pandolfi; tuttavia sarebbe una lattura se gli Italiani, promotori dell'unità europea, si aste nessero dal partecipare alla stessa o la boicottassero, rimanendo in una posizione di ausiliari, o di comprimari, al livello dei Paesi

I due interventi sono stati seguiti con interesse dai presenti, che hanno apprezzato l'argomento.

Si raccomanda la presenza con Signore alla riunione conviviale di lunedì prossimo 20 c.m.



Anno rotariano 1978/79 - Bollettino Settimanale n. 20 (Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUBS DEL MONDO

#### Riunione conviviale del 20/II/78

Presiede: Achille Falcieri - Presidente

Presenti: Bagnasco - Bovo - Capozzi - Cesarini Sforza - Condini Detassis - Endrici - Froner - Giordani - de Langer Mott - Pifferi - Torzi - Venzo - Vista - Tomasi - Ziliot
to - Osele - Pagni -

Presenze compensate : de Abbondi - Matassoni -

Percentuale: 50%

Presenti le gentili Signore: Bagnasco - Bovo - Conci - Detassis - Endrici - Giordani - de Langer - Mott - Pifferi - Venzo Vista - Tomasi - Ziliotto - Osele - Giammarco - Gerosa e consorte.

Lunedì 27 c.m. il Dr. Albino Collini parlerà su : "IL RUOLO DELLA TECNOFIN NELL'ECONOMIA DEL TRENTINO"

Il Presidente saluta con cordiali parole le Signore presenti.
Il Segretario, vista la relazione odierna, annuncia brevemente
l'arrivo della lettera mensile del Governatore, del Bollettino mensile di Castelfranco e ulteriori notizie sulla Convention di Roma.
"La Cina" è l'argomento di questa sera, illustrato da Vista.

Prima di iniziare, alcuni soci cercano di "fare un po' di cina" come si dice nel nostro dialetto, ma alla fine il relatore riesce a prendere il sopravvento, e ci racconta del suo viaggio fatto a Tokio e in Cina assieme a Torzi, in occasione della "Convention" del R.I., con viaggio attraverso tutta la Russia, sorvolando la Siberia.

Il redattore dà alcuni flash: il Giappone è una realtà completamente diversa dalla nostra, con i suoi giardini, i templi, i taxisti
con i guanti, la pena di morte per impiccagione, la polizia travesti
ta con tute e scudi contro i dimostrandi, la minaccia di sciopero,
in quanto lo sciopero è sconosciuto, la lotta contro i rumori con de
viazioni appropriate del traffico, i campi di golf recintati tipo mi
nigolf. Kyoto, la vecchia capitale, piena di piante e con pochi fiori, perchè essi sono destinati a sfiorire con malinconia. La visita
alla casa del contadino e alla casa del commerciante.

La "Convention", con la presenza dei 39.500 rotariani di 83 Paesi con 350 italiani : impressionante il carosello dei pullmann di accom

pagnamento, e il bollettino giornaliero per tutti; i rotariani indaffarati, tra i quali eccezionalmente alcuni italiani.

Hong Kong: 100% di umidità, e con l'acqua che viene dalla Cina attra verso un famoso acquedotto. Formalità abbastanza rapide alla frontiera: inizia il thè, persecuzione per tutto il viaggio cinese, amaro e bollen te, a tutte le ore del giorno. Cena cinese con bacchettine. Vecchio tre no ex inglese (preda di guerra?) al rallentatore, che attraversa la ver de campagna cinese con pochissimi alberi, con le estese pantagioni di riso: al raccolto essa diventa grigio di palude. Pochissime macchine agricole. Rispetto rigido degli orari.

Le città visitate sono Canton, Schangai e Pechino.

- Canton: impressione di città agricola, confusione di traffico, con case in disfacimento per la mancanza di manutenzione : vi è stata molta delusione, ripagata dalla visita alla Comune agricola nei dintorni dove la maggioranza se non la totalità sono agricoltori (70.000 partecipanti con 50 dirigenti); con piccole industrie artigianali, sgangherate e auto sufficienti, che producono per i fabbisogni della Comune. In quella visitata vi erano 20 scuole elementari, una banca con depositi per l'equi valente di circa Lire 3.500 milioni. Il 7% lordo delle entrate della Co mune è la tassa dello Stato; poi si pagano le spese, infine gli operai (circa 35.000 al mese); con un eventuale supplemento ad ottobre in occasione della chiusura dei conti (per alcuni maligni in occasione dell'anniversario delle ricorrenti rivoluzioni di destra e di sinistra) e ventuale regalia in base a un certo punteggio politico-di rendimento. La vita della Comune è regolata dai piani nazionali generali, che prevedono alcune varianti per le 6 regioni in cui è divisa la Cina. Nella Comune è ammessa anche una piccola produzione privata di beni agricoli, liberamente vendibili. Vi è stata la visita a due case di contadini; al le eccezionali opere idrauliche per irrigazione, che servono anche a combattere le periodiche innondazioni; al magazzino della Comune molto ben fornito, e a una fabbrica, nella quale vi è stato un dibattito con possibilità di domande agli accompagnatori cinesi fissi. Risposte: il massimo delle aspirazioni dei cinesi sono l'orologio e la bicicletta. Tutti lavorano con molta calma, continuamente, come le formiche, con turni di 8 ore al giorno, anche la festa. Le vacanze sono di 7 giorni all'anno, e di 14 per i non tesidenti. Le puerpere hanno 56 giorni per natalità. I bambini sono tutti assistiti : vi sono molti asili, in uno dei quali si è tenuta una festicciola in onore dei turisti.L'assenza per malattia è del 2% mediamente. Si può accedere all'Università, ove vige il numero chiuso, per meriti politici innanzittutto e poi scolastici e infine di intelligenza.
- Schangai : è al contrario una bella città, industriale, con II milio ni di abitanti, con 30 Km. di porto, con ricordi della divisione tra francesi e inglesi alla c.d. "linea di demarcazione", ove si cambia tram o treno. Si è svolta una interessante escursione in battello, i nostri hanno assistito a un balletto molto avvincente anche per la bel lezza delle ballerine; infine vi è stata la visita alla Villa del Mandarino (evidentemente un ex).
- Pechino : è la capitale, estesissima e varia, formata a 4 città, la città proibita al centro, con i palazzi dell'Imperatore, con statue, numerosissime camere e costruzioni, ove si può immaginare la vita passa ta; la città imperiale, che la circonda ove erano i palazzi della burrocrazia e dei nobili; infine le città Tartara e Cinese, con i loro ri storanti, con le infinite bicichette e il traffico a piedi (autovettu re non ve ne sono). Cui vi sono importantissime fabbriche dove si lavo rano i coralli, le giade, e si profucono oggetti artistici anche di grade valore. Vi è stata la visita alla Grande Muraglia, distante due ore, e alle tombe dei ding. Infine una rappresentazione al teatro acrobatico

L'interessante relazione è stata seguita da alcune domande.

106 DISTRETIO - ITALIA



Anno rotariano 1978/79 - Bollettino Settimanale n. 21 (Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

#### Riunione conviviale del 27/II/78

Presiede: Achille Falcieri - Presidente

Presenti: de Abbondi - Bovo - de Battaglia - Capozzi - Cesarini Sforza - Condini - Detassis - Endrici - Giammarco - Giordani - Giovannini - de Langer - Matassoni - Micheletti - Mott - Pederzini - Pellegrini - Venzo - Ziliotto - Franchini - Osele -

Presenze compensate : Pifferi -Vista

Percentuale di presenza: 54.54%

Ospite: Dr. Albino Collini - Presidente della Tecnofin - SpA - Trento

Lunedì 4/12 p.v. l'Avv. Flavio Mengoni parlerà su "Un trentennio di Autonomia".

Nella riunione di lunedì 27/II u.s. il Dr. Albino Collini, Presidente della "Tecnofin" ha illustrato il ruolo della società nell'economia trentina.

Presentato dal Presidente Dr. Falcieri, il Dott. Collini ha sinteticamente ricordato le finalità statutarie e il lavoro fin qui svolto dalla finanziaria provinciale a capitale pubblico; si è poi soffermato sulla "filosofia" imprenditoriale della Tecnofin nell'attuale momento economico, filosofia che troverà la sua attuazione pratica nel progetto operativo a medio termine che sarà presentato a giorni.

Lo scopo della società, ha ricordato Collini, è quello di concorrere allo sviluppo economico e sociale della provincia non con il salvataggio di aziende "decotte", ma intervenendo con capitale e soprattutto
con un apporto di managerialità, nelle imprese che devono sviluppare le
proprie capacità potenziali.

L'enorme mole di lavoro/dalla Tecnofin, nel breve tempo della sua attività, ha concorso, fra l'altro, a predisporre degli strumenti preziosi per intervenire convenientemente sul tessuto economico della nostra Provincia in termini di apporto di managerialità e di esperienza.

La natura pubblica del capitale sociale della Tecnofin non deve indurre a pensare che alla base della sua operatività vi sia concorrenza con le società a capitale privato per la gestione delle risorse economi-

che. Sarebbe anche errato pensare che l'obiettivo della Finanziaria di produrre "ricchezza", cioè di dare più di quanto consuma, sia un modo speculativo di operare : è invece la giusta remunerazione del lavoro in un sistema aperto di libera concorrenza.

"Siamo profondamente convinti che la gestione delle nostre funzioni, così come sono chiaramente previste dallo Statuto, offrano ambite opportunità a quegli Operatori economici che si trovano nella posizione di potersi avvalere di servizi da noi allestiti che, altrimenti, dovrebbero reperire altrove, a costi e rendimenti meno remunerativi.

"Siamo altresì convinti che l'attività della Tecnofin potrà essere veramente efficace, sia nelle funzioni connettive che in quelle creative, solo se può trovare fertile ricezione ai suoi sforzi, anzichè incontrare ostruzionismo o malintesi.

"La giusta lettura e comprensione della realtà, in continua evoluzione, è il presupposto per potersi adeguatamente inserire in essa, come ausilio all'economia provinciale."

All'applaudita esposizione è seguito un serrato dibattito che ha dato modo al presidente della Tecnofin di sostenere fra l'altro che in una corretta valutazione della realtà sociale ed economica la distinzione rituale fra imprenditori pubblici e imprenditori privati, e fra imprese pubbliche e imprese private, do vrebbe essere sostituita dalla distinzione fra imprenditori capa ci e imprenditori incapaci, fra aziende ben gestite e aziende mal gestite.

Interessanti domande sono state poste all'oratore da Mott, Bovo, Matassoni, Micheletti e dal Presidente Falcieri.

Si conferma che il giorno II/I2 p.v. sarà tenuta l'assemblea del Club per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo che andrà in carica il I° luglio I979. Le proposte per le elezioni devono essere fatte separatamente per il Presidente e per i sette Consiglieri, indicando il nome del Vice Presidente, e devono inoltre essere sottofirmate da cinque soci. Dette proposte vengono accet tate dalla Segreteria fino al 4/I2 p.v.

Lunedl 18/12/p.b. riunions convicale con Signere.



Anno rotariano 1978/79 - Bollettino settimanale n. 22 (Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

#### Riunione conviviale del 4/12/78

Presiede: Pier Luigi Mott - Vice Presidente

Presenti: de Abbondi - Bagnasco - Casagrande - Capozzi - Cecconi Condini - Detassis - Busini - Endrici - Matassoni - Moran
di - Postal - Torzi - ie Langer - Franchini - Venzo - Vi
sta - Osele - Ziliotto - ₽ifferi -

Presenze compensate: Bovo - Falcieri - Giordani - Pellegrini - Tomasi
Percentuale: 59.09%

Ospite : Avv. Flavio Mengoni - Vice Presidente Giunta Provinciale.

Si ricorda che lunedì 18 c.m. la riunione verrà effettuata con la partecipazione delle Signore.

L'ospite ci întrattiene su "Trent'anni di autonomia". Non si tratta di fare celebrazioni, già in parte avvenute, della ricorrenza dell'approvazione dello Statuto di Autonomia della Regione Trentino-Alto Adige, che data dal I948. Si tratta invece di fare un bilancio di quanto è stato fatto in questi 30 anni, specie te nendo presente la situazione attuale. Lo Statuto di autonomia ha avuto origine dallo storico accordo Degasperi-Gruber, che non ten deva ad aggregare gli altoatesini alla nazione italiana, nè a con vertire i trentini all'idea autonomistica : sia lo Statuto del '48, sia le variazioni importanti intervenute nel 1971, hanno sempre avuto come scopo il miglioramento della convivenza, e il rispetto delle due entità etniche. Il ruolo della Regione specie dopo il '7I non si è esauaito, anche se essa è stata esautorata dalla quasi totalità delle sue competenze, attribuite separatamente alle due province di Trento e di Bolzano. Il ruolo della Regione deve ora essere potenziato e affinato, in quanto la Regione dovrebbe essere il punto di equilibrio e di sintesi delle istanze e dei contrasti tra le due Provincie, perno-e cerniera delle due autonomie provinciali, coscien za critica dell'autonomia. Esistono infatti molte difficoltà nei rapporti tra le due prevince, ognuna delle quali sostiene il proprio gruppo etnico, con conseguenti congronti e attriti, dovuti alle differenti caratteristiche etniche, politiche e culturali delle popolazioni. La Regione dovrebbe assumere sempre più incisivamente una funzione di difesa e sviluppo dell'autonomia.

Qual'è il significato della parola "autonomia" dopo trent'anni? all'inizio significava studio e risoluzione dei problemi nella real tà locale. Vi è stata successivamente una evoluzione del concetto, per cui ora vi è il pericolo di cadere in un centralismo provinciale che non è più autonomia, e che lo Stato "espropri l'autonomia", riaf fermando, il centralismo, come è successo nella formulazione di molteplici leggi statali, nelle quali non si rispettano le competenze primarie provinciali. Altro pericolo di involuzione dell'autonomia è rappresentato dalla riproduzione dei modelli politici e barocrati ci che si trovano al centro a Roma, specie nelle loro espressioni più deleterie.

Inoltre l'ultimo decennio 68-78, ha portato l'assemblearismo, la lotta alle deleghe politiche, strumentalizzazioni dei problemi e la cosidetta "partecipazione (senza alcun impegno o responsabilità)", tutti mali che hanno prodotto un moto accelerato di disgregazione, che si è evidenziata nei risultati elettorali delle ultime votazioni regionali.

Per ridare vigore alla nostra autonomia, è necessario un grande sforzo di rivitalizzazione, in modo che la soluzione dei nostri problemi sia strettamente legata ai contenuti storici e culturali delle nostre genti.

Non è più accettabile l'importazione acritica di modelli estranei alla nostra cultura e tradizioni, ma c'è bisogno di originalità, perchè l'autonomia abbia ancora un significato : originalità nelle scel te politiche, ma anche nelle scelte economiche e culturali.

Intervergono molti soci, che chiedono chiarimenti riguardo alla Università di Trento, che è risultata una violenza sulla popolazione; e riportano l'eco suscitato all'estero, specie in Francia e le discus sioni che hanno sollevato i risultati delle elezioni a Trento e precedentemente a Trieste (Venzo); la considerazione che lo Stato non esiste più, e nella Regione vi è "meno giustizia" che in tutte le altre, mancando da noi il T.A.R. (Pifferi); osservazione di maggiore sollecitudine degli uffici statali rispetto a quelli regionali e provinciali molto "burocratici" (Morandi, Torzi e Endrici); la mancanza di iniziativa autonoma e la crisi dei comprebsori (Matassoni e Mott); l'ingiustizia dei nostri privilegi nell'erogazione dei contributi provinciali, rispetto ad altre regioni (Cecconi).

Il relatore replica esaurientemente, facendo spesso un'autocritica a quanto fatto dalla Provincia specie negli ultimi anni, ma rilevando anche il suo ruolo importante nella istituzione dell'Università di Trente e nella approvazione del piano urbanistico provinciale.



Anno rotariano 1978/79 - Bollettino settimanale n.23 (Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACCLTA' LE PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUE DEL MONDO

### Riunione conviviale dell'II dicembre 1978

Presiede : Achille Falcieri - Presidente

Presenti: de Abbondi - Capozzi - Condini - Endrici - Giordani Matassoni - Pederzini - Pifferi - Torzi - Valdagni Venzo - Tomasi - Ziliotto - Vista - Osele -

Presenze compensate : Detassis - Mott -

Percentuale: 40/90%

Ospite: Cecco Saturnino

Il Presidente dà notizia della riunione interclub che si svolgerà a Pozza di Fassa: un rappresentante del Club è invitato a presen
ziare alla premiazione del 30 dicembre, ore I7, presso l'Hotel Rizzi.
Verrà inviata una coppa, trattandosi di gara di sci alla quale parteciperanno rappresentanti di vari Stati: Belgio, Germania, Grecia,
Francia, Olanda, Stati Uniti, Turchia e Italia.

Si procede quindi alle operazioni elettorali per la elezione de nuovo Consiglio Direttivo, nonchè del Presidente e Vice Presidente per il prossimi anno rotariano (1979/80).

All'unanimità vengono chiamati a comporre il seggio elettorale: Capozzi, Presidente, e L'atassoni e Vista, membri.

Vengono distribuite le schede, richiamando l'attenzione sulla circostanza che ciascuno dovrà votare per non più di sette membri, per quanto riguarda il Consiglio, mentre si dovrà esprimere il proprio voi in apposita scheda, per l'elezione del Presidente e Vice Presidente.

Le votazioni per il Consiglio Direttivo danno il seguente risultato:

n. I3 voti Giordani n. II *Pifferi* n. II Tomas i Franchini n. 9 Morandi n. ·n. 8 Cecconi (dopo ballottaggio) n. Endrici

/。

Le votazioni per l'elezione del Presidente e del Vice-Presidente danno il seguente risultato:

Mott (Proposto come Presidente) n. I3 voti de Abbondi ( " " V.Presidente) n. I4 voti

Con le congratulazioni agli eletti, si chiude la serata.

IL 18/12 p.v. serata con Signore per auguri di fine anno.

Lunedì I5/I/79 l'Ing. Teofilo Alessandro Bar. Salvadori, del Rotary Club di Milano Cvest, terrà una relazione su: "Il prevedibile ruolo del petrolio come fonte di energia nei prossimi decenni". Si prega di non mancare.

है है दें दें



Anno rotariano 1978/75 - Bollettino settimanale n. 24 (Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL RCTARIANO E' LA FACOLTA' II FARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

# Riunione conviviale del 18/12/1978

Presiede: Achille Falcieri - Presidente

Presenti: de Abbondi - Bagnasco - Bovo - de Battaglia - Casagrande Capozzi - Cecconi - CesariniSforza - Conci - Condini Detassis - Dusini - Endrici - Falcieri - Froner - Gattamor
ta - Giammarco - Giordani - Giovannini - de Langer - Katas
soni - Kicheletti - Kott - Pellegrini - Pifferi - Korandi
Postal - Rella - Venzo - Vista - Tomasi - Ziliotto - Pagni
Osele -

Percentuale di presenza: 75.75%

Ospiti: Avv. Luigi Pellizzer - Past Governor - R.C. Udine (accompagnato da sig. Spartaco Bormiolo) figlio Dr. Dusini Signorine Carla Mendini e Gabriella de Rizzoli

Presenti le gentili Signore : de Abbondi - Bagnasco - Bovo - de Batta glia - Casagrande - Capozzi - Cecconi - Conci - Condini -Detassis - Dusini - Endrici - Falcieri - Gattamorta - Giammar co - Giordani - Giovannini - Matassoni - Matta - Pellegrini -Pifferi - Morandi - Postal - Venzo - Vista - Tomasi - Ziliot to - Osele -

Con la presenza di quasi tutti i soci ci siamo ritrova i con le Signore, che sono intervenute numerose, per scambiarci gli auguri di Buon Mitale e di felice Anno Nuovo.

La riunione è stata allietata dalla presenza degli ospiti, che vediamo sempre con piacere ogni anno in questa occasione.

La presenza, eccezionalmente numerosa, ha quasi messo in difficoltà l'organizzazione, che hadovuto aggiungere molti coperti, oltre il previsto.

Il pranzo è riuscito benissimo, anche grazie al nostro Frefetto, e la serata si è svolta in amicizia e allegria.

Alla fine a tutte le Signore è stato distribuito un ricordo a sorpresa.

Il Presidente ha fatto a tutti gli intervenuti gli auguri più cordiali, ricambiati con un applauso.

ARRIVEDERCI L'8 GENNAIO IL79 E EUONE FESTE A TUTTI!